



L'AUTORE

IL MESSAGGERO DEL BENE CHE VERRA'

MODULO DI REGISTRAZIONE

Allegato a

Il messaggero del bene che verrà

- 1.- NOME dell'acquirente .....
- 2.- INDIRIZZO .....
- 3.- Acquistato Casualmente o su consiglio .....
- 4.- Chi ve lo ha consigliato, ci dia *Nome* ed indirizzo  
.....
- 5.- Somma pagata .....

FIRMA DEL NEGOZIANTE .....

I MIEI PRIMI CONSIGLI PRATICI

Consiglio a tutti i lettori, che mi hanno incontrato a volte sul terreno delle *mie* idee, di rimandare la lettura di questo primo appello fino a che essi, concentrandosi profondamente sulla loro natura **come** pure sui loro pensieri ed emozioni avranno afferrato l'essenza del contenuto della lettera circolare posta in appendice al libretto e fino a che avranno nello stesso tempo informato in precedenza, su loro stessi grazie al "Modulo di Registrazione"

allegato a questa lettera e che sarà d'importanza pratica per l'acquisto dei libri della *mia* prima serie di scritti.

G. GURDJIEFF

MARTEDI', 13 SETTEMBRE 1932.  
CAFFE' DELLA PACE  
PARIGI

Una coincidenza estremamente originale e, per me, anche strana in modo preoccupante di diversi fattori ben definiti e completamente diversi tra loro, che scaturendo dalla mia attività ed avendola tollerata fino ad oggi, non solo mi costringe, ma m'ispira anche a scrivere in questo giorno rifiutando di rimandarlo in tempi più favorevoli e cori l'intenzione che iniziare proprio ora un'esposizione del primo dei sette appelli che, tra l'altro, ho deciso di dedicarli durante il mio periodo d'attività come scrittore a tutta l'umanità contemporanea.

Comincerò con la spiegazione della particolare natura di questa coincidenza.

Prima di tutto, esponendo come ho fatto notte e giorno per quasi dieci anni tutti i tipi di frammenti della massa generale d'informazioni che intendo pubblicare, ho, per caso, finito solo questo giorno una preliminare compilazione del materiale designato a tale proposito.

Secondariamente, impegnato come sono stato nel corso degli ultimi tre anni nel completamento, parallelo a questo, della prima serie di scritti destinati ad essere a capo della lista delle mie pubblicazioni, ho anche finalmente completato questo lavoro precisamente oggi.

Come terza ad ultima Cosa - Oggi é l'ultimo giorno del termine che avevo fissato per me stesso ventuno anni fa - termine nel quale, secondo il particolare giuramento che feci, ho

costretto me stesso nella mia coscienza a condurre in qualche modo una vita artificiale, modellata alla luce di un programma che era stato precedentemente pianificato in accordo con certi principi definiti.

Prima di avventurarsi nella rivelazione della vera sostanza del mio pianto appello all'umanità contemporanea, ritengo essenziale e perfino mio dovere in ogni caso, porre come quarto elemento, anche se solo in modo approssimativo - i motivi che mi costringono ad assumere l'intero peso di una vita tanto artificiale.

Questa vita prolungata e, per me, assolutamente innaturale, assolutamente inconciliabile anche, sotto ogni aspetto con la peculiarità che si sono trincerate nella mia individualità nel periodo della mia maturità, fu la conseguenza diretta dalla mia decisione fondata sui risultati del mio Studio preliminare di un'intera serie di precedenti storici con la prospettiva, prima di tutto, di prevenire, il più possibile, nelle manifestazioni esterne innaturali di me stesso, la formazione in *me stesso*, di quel "qualcosa" già notato sin dai tempi antichi, chiamato dal grande Salomone, Re di Giudea, "Tzvarnoharno", che, come fu spiegato dai nostri avi, si forma dal processo naturale nella vita quotidiana della gente come conseguenza di una congiunzione delle azioni malvagie della cosiddetta "gente comune" e porta alla distruzione di entrambi: sia di colui che prova a raggiungere qualcosa per un generale benessere umano e sia di tutto ciò che egli ha già compiuto per questo scopo. Come seconda cosa, con una prospettiva - di ostacolare la manifestazione, nella gente con cui venni a contatto, di questo tratto inerente che, impresso come nella psiche della gente ed agendo come un impedimento alla realizzazione dei miei fini, evoca da essi, quando è confrontato con altre persone più o meno importanti, il funzionamento del sentimento di schiavitù, penalizzando una volta per tutte la capacità di mostrare l'iniziativa personale di cui ho avuto in seguito particolare bisogno.

Il mio scopo a quel tempo era concentrato sulla creazione delle condizioni che permettevano la spiegazione comprensiva di un aspetto complicato e difficilmente dimostrabile della questione che già da molto tempo prima dell'inizio della mia vita artificiale, era insito nel mio essere, e la cui necessità ebbe una soluzione finale, sia per volere del fato sia grazie all'inscrutabile legge dell'ereditarietà, che divenne e volle, allo stesso tempo, apparire lo scopo fondamentale di tutta la mia vita e della forza che motivava la mia attività.

Mi trovo obbligato, in questa, per così dire, definitiva affermazione come uno scrittore, che tra le altre cose dovrà anche essere d'aiuto *come "programma"* della nuova fase della mia incessante attività per il benessere del prossimo, a dare un breve profilo della storia dell'ascesa e dello sviluppo di questi eventi e delle cause che furono responsabili della formazione della *mia* individualità dell'inevitabile sforzo per risolvere codesta questione, che alla fine, divenne per me ciò che i moderni psicologi potrebbero chiamare "Mania irresistibile".

Questa mania cominciò ad imporsi sul mio essere in quel momento della gioventù in cui ero sul punto di raggiungere un'età responsabile e consistette in ciò che ora avrei definito uno "sforzo irrefrenabile per comprendere chiaramente il preciso significato. In generale, del processo della vita sulla terra di tutti i tipi di creature che respirano e, in particolare, dell'aspirazione della vita umana alla luce di quest'interpretazione.

Sebbene una moltitudine di fattori veramente specifici, condizionati dalla mia educazione e

crescita, siano serviti come causa primaria per la formazione nel mio essere di un terreno fertile, per l'uomo contemporaneo, questo sforzo insolito, già, come ho capito dopo nel dare più forma all'argomento, la causa principale alla fine deve essere attribuita a quelle circostanze interamente accidentali della mia vita che hanno coinciso precisamente con suddetta transizione dall'età responsabile e che potrebbe essere riassunto tutto nel fatto che tutti i miei contatti di quel periodo si facevano quasi esclusivamente con persone simili della mia età o più anziani di me, e che costoro si formarono da loro stessi o erano già stati educati proprio su questa, "tipicità psichica" della gente recentemente divenuta di moda, la cui formazione, come ho potuto dimostrare io stesso statisticamente l'esistenza della mia fondazione, "l'Istituto per lo Sviluppo Armonico Dell'Uomo", è dovuta al fatto che gli esempi rappresentativi futuri di questa "tipicità" non hanno mai avuto uno sguardo alla reale comprensione dell'attualità, sia nel periodo della loro età preparatoria, sia, ancora, nel periodo della loro, vita responsabile, e disprezzando. l'evidente necessità di tale passo, assolutamente mai si sono resi disponibili nei confronti dell'esperienza, ma si sono accontentati d'altre fantasie popolari, formate dalle loro concezioni illusorie e, allo stesso tempo, limitandosi al rapporto con quelli come loro, si sono automatizzati al punto di impegnarsi in discussioni di tutti i tipi di temi apparentemente scientifici, ma, per la maggior parte, astratti.

Sebbene anch'io, in quel periodo della mia vita, somigliassi a loro nelle mie manifestazioni esteriori, fino a quel momento ero un prodotto tanto quanto lo erano loro nelle stesse anormali condizioni ambientali, inoltre, grazie alle circostanze, dovute al fatto che, per la mia natura, dalla fanciullezza, avevo già acquisito, a causa della voluta inculcazione sia di mio padre che del mio primo, tutore, di certe informazioni, che avrebbero permesso lo sviluppo della mia individualità sino alla mia età responsabile, tra diversi altri tratti veramente originali ed inerenti, di questo peculiare aspetto dell'inevitabile impulso e sforzo di scoprire la reale essenza di qualsiasi cosa attraesse la mia attenzione al di fuori dell'ordinario, ecco che cominciai a formarsi nei miei pensieri, gradualmente e proprio in modo impercettibile nella coscienza che si stava svegliando, il qualcosa, che assunse definizione subito dopo una grande sofferenza spirituale, causata dalla morte di un intimo amico, e questo punto di riferimento appena stabilito nella *mia mente* cominciai sin da quando, tramite il contatto con la cosiddetta "laura-meditativa", il prodotto della frequente ripetizione nella mente dell'uomo di alcune associazioni definite ed automaticamente correnti, cominciai a generare nella mia intelligenza, ciò che ho definito altrove "sforzo irrefrenabile".

Dapprima, la manifestazione di questo strano "fattore-psichico," influenzò soltanto la mia attività mentale, ma non poté confondersi nel mio complesso come tale, e gli effetti di questa manifestazione non poterono neanche ostacolare il funzionamento prestabilito del mio organismo fisico, con il suo sistema psico-nervoso, o lo spirito, nel puro senso della parola e persino nei periodi di marcata inesistenza all'influenza di questa manifestazione, grazie ad uno sforzo di volontà o tramite una stimolazione artificiale delle associazioni mentali ed emotive che procedevano al mio interno - potei così controllarle per prevenire, oltre che a spiegare, il "nutrimento" di questa manifestazione, e, in questo caso, poter arrestare la possibilità di una continuazione nella mia integrità della formazione di tali indesiderabili impulsi. Un po' di tempo dopo, in seguito alle, svilupparsi di questo

"qualcosa" nei miei pensieri, e come risultato ovvio dei miei frequenti incontri e nel discutere di questa mia "idea fissa" con numerose persone, sulla quale mi sono formato, nella mia non ancora "soggettivizzata" coscienza, e grazie alle opinioni assai diffuse di certe grandi autorità, concernenti le cosiddette questioni "da sapientoni", alcune precise impressioni che influenzavano automaticamente la mia psiche generale e come, nel corso delle discussioni con tali autorità, facendo presente questa cosa a *me* stesso, facevo rivivere in me un senso della piena importanza e profondità di codeste questioni, le conseguenze ed il reale "significato" delle manifestazioni particolari di questo sforzo straordinario cominciarono a farsi sentire, esse stesse, in tutte le parti la cui totalità coincideva con il mio Essere e, talvolta, influenzarono anche il loro generale funzionamento, ossia, in poche parole, penetrarono nel "midollo delle mie ossa".

Il grado di fusione con il *mio* Essere e l'influenza dominante di tale peculiare fattore nella mia psiche, erano tali che, dopo 4 o 5 anni, mi sentivo completamente sotto il loro potere, e sin da allora tutto ciò, come "un prurito che pizzica", ha costantemente obbligato il mio Tutto o le parti separate della mia individualità generale, costi quel che costi, a spiegare ogni cosa per la cognizione di tutto ciò che può servire alla soluzione finale di codeste questioni per me cardinali.

Essendo diventato nella mia vita interiore, nel pieno senso della parola, schiavo di tale "aspirazione" instillata chiaramente nel mio Tutto dal Volere del Fato, da quel momento in poi, dapprima costretto solo da essa, e dopo un pò stimolato spesso anche dalla mia stessa coscienza, ho vissuto immerso in queste ricerche fino all'anno 1892.

La suddetta auto-stimolazione tramite la coscienza, cominciò a prendere posto in me come risultato del provare in tutto il mio Essere una particolare sensazione, un misto di "auto-soddisfazione" e "orgoglio", che si verificava in me ogni volta che avevo conferme fortuite o semi-previste durante le mie varie investigazioni su ogni nuovo fatto concernente la vita delle persone in generale, fatti sulla cui esistenza non avevo mai scoperto alcun indizio sia nella vita quotidiana che nelle mie letture, sebbene avessi letto pressoché tutto ciò che esisteva nella letteratura contemporanea su tali questioni, come anche tutto il materiale che era sopravvissuto dal passato fino ai nostri giorni - una letteratura per me accessibile a causa di circostanze del tutto accidentali della mia vita in quantità tale da essere al di là delle normali possibilità dell'uomo ordinario.

Fino a quell'anno non riuscii a scoprire nulla, in nessun posto e da nessuno che potesse logicamente e armoniosamente gettare luce su almeno un aspetto di questa questione, nonostante, in primo luogo, un inquietante fattore mi riportasse automaticamente alla mente lo scopo che mi ero prefisso ed esso era persistentemente attivo nel mio Essere in quasi ogni stato psichico, in secondo luogo, la Grande Natura aveva benevolmente provveduto tutta la mia famiglia me in particolare - e ciò non solo secondo la mia opinione, ma soprattutto secondo quella della maggioranza della gente con cui venni a contatto - del più alto grado di comprensione possibile per un uomo; in terzo luogo, sin dalla fanciullezza ho avuto, tra l'altro, una capacità sviluppata: quella di tirar fuori dalla gente le loro mire ed intenzioni più segrete; e come quarta ed ultima cosa, ho avuto, in accordo con le particolari condizioni della mia vita, la possibilità di ottenere l'accesso al cosiddetto "Nucleo Sacro" di quasi tutte le organizzazioni ermetiche come quelle religiose, filosofiche, occulte, società politiche e mistiche, congregazioni, gruppi, confraternite, ecc., che erano inaccessibili

all'uomo ordinario, e altresì la possibilità di discutere e scambiare opinioni con innumerevoli persone che, paragonate ad altre, sono vere autorità.

Benché non riuscissi fino a questo momento a chiarire nulla, non persi mai la speranza che da qualche parte, prima o poi, avrei incontrato persone che mi avrebbero spiegato o, quanto meno, diretto il mio stato mentale nel rispondere ai pensieri e alle considerazioni che mi avrebbero aiutato a risolvere con chiarezza e in modo soddisfacente tale questione fatidica.

Così, vivendo in questa maniera fino a quell'anno assimilando tutte le impressioni esterne e mettendole interiormente in relazione quasi solo con questa mia mania, e occupandomi esteriormente di ogni tipo di professione e lavori artigianali allo scopo, da un lato, di ottenere mezzi di sussistenza e, dall'altro, di essere padrone - secondo la capacità insita in me fin dall'infanzia - di ogni aspetto possibile di arte umana fino ad allora sconosciuta per me, ma soprattutto allo scopo di adattarmi in un modo più o meno corrispondente alle particolari condizioni che frequentemente cambiavo per poter realizzare questo mio intimo scopo; arrivai così, quell'anno alla definitiva conclusione che era del tutto impossibile scoprire ciò che stavo cercando tra i miei contemporanei e perciò un giorno decisi di abbandonare tutto e di ritirarmi per un certo periodo in un completo isolamento, lontano dalle manifestazioni del mondo esterno. e per cercare di riuscire ad arrivarci da solo con l'ausilio della riflessione attiva, o per escogitare qualche nuova soluzione per le mie fertili ricerche.

Questo mi occupò, durante il soggiorno in Asia Centrale, dove, grazie alla conoscenza di un barbiere di strada, che incontrai per caso e di cui diventai grande amico, mi capitò di ottenere l'accesso in un monastero ben noto ai seguaci della religione maomettana, e mi avvalsi dell'ospitalità di buoni compagni.

Una volta, dopo una discussione con un fratello di questo monastero circa la natura e la qualità della fede umana, e le conseguenze dell'azione del suo impulso sull'ultimo influenzato da tale discorso cominciai ulteriormente a convincermi che dovevo mantenere la mia decisione ed approfittare immediatamente dell'opportunità che mi era stata offerta da questo vero monastero.

Ritiratomi in isolamento proprio quella sera mi posi nello stato necessario e cominciai a meditare seriamente sulla mia Situazione e sulla futura direzione da prendere.

Seguendo l'indispensabile metodo (per me già familiare) consueto a tutti gli iniziati in quel ramo dell'antica scienza chiamato "le leggi di contemplazione" consistente principalmente nel ricordare e nel riesaminare tutte le categoriche convinzioni già esisterti su questo soggetto, cominciai a confrontare diversi fatti, che avevo pienamente concepito con ogni specie di ipotesi e congetture, ascoltate da diversi personaggi autorevoli che, paragonati ad altri, erano pervasi dall'autentica grande conoscenza, e raggiunsi anche lo stato di essere corrispondente a questa conoscenza.

Come risultò del proseguimento di questo metodo per tre giorni mentre non riuscivo a raggiungere nessuna conclusione definitiva, ero ancora convinto in modo chiaro ed assoluto che le risposte che stavo cercando (che nella loro totalità avrebbero potuto far luce su questa domanda per me fondamentale) potevano essere formulate, se completamente accessibili all'uomo solo nella sfera del "processo mentale subcosciente".

Allora fui anche pienamente convinto che, per tale proposito, mi era indispensabile

perfezionare la conoscenza di ogni dettaglio sia della formazione sia del meccanismo della manifestazione della psiche generale dell'uomo.

Arrivato a questa categorica conclusione cominciai di nuovo per diversi giorni e nel mio modo abituale, a pensare e a pensare quasi ininterrottamente su ciò che potrebbe essere *messo* in ordine per creare i requisiti e le soddisfazioni delle condizioni materiali (di questo mondo) per poter rendere possibile lo studio di tale ed inaspettato problema.

Ancora completamente schiavo di tali considerazioni, lasciai il monastero e ripresi i miei vagabondaggi, questa volta senza nessun definito piano di azione.

Durante queste mie ininterrotte peregrinazioni di luogo in luogo, e riflettendo in modo pressochè continuo ed intenso su questo argomento, infine formulai un piano preliminare nella mia mente.

Sbarazzandomi di tutti gli affari e utilizzando tutto il mio materiale e altre possibilità, cominciai a raccogliere ogni tipo di letteratura scritta ed informazioni orali - che ancora sopravvivono fra certe popolazioni dell'Asia - su quel lato della scienza, che fu altamente sviluppata nei tempi antichi e chiamata "Mehkeness", un nome che significa " il rimuovere ogni responsabilità", e di cui la civiltà contemporanea ne conosce solo un insignificante aspetto sotto il nome di "ipnotismo", mentre tutta la letteratura ancora esistente sull'argomento era già così familiare per me come lo sono le mie stesse cinque dita.

Raccogliendo tutto ciò, che era possibile, giunsi in un certo monastero Derviscio, parimenti situato in Asia Centrale e dove ero già stato prima, e, sistemandomi lì, mi dedicai interamente allo studio del materiale in mio possesso.

Dopo due anni di profondo studio teorico di questo ramo della scienza, quando divenne opportuno verificare praticamente certi dettagli indispensabili- non ancora sufficientemente chiari per me nella teoria del meccanismo di funzionamento della sfera del subconscio umano, cominciai a farmi passare per "guaritore" di ogni tipo di vizio e, applicando i risultati dei miei studi teorici su di essi, producevo chiaramente, allo stesso tempo reale sollievo.

Tutto ciò continuò ad essere una mia esclusiva preoccupazione e prova per quattro o cinque anni secondo l'esseiziale giuramento imposto dal mio compito, consistente nel dare aiuti coscienziosi ai sofferenti, nel non usare mai la mia conoscenza e reale forza in quel campo della scienza tranne che per amore della mia investigazioni, e mai per fini personali ed egoistici, non solo giunsi a risultati pratici senza precedenti ai nostri giorni, ma anche a spiegare quasi tutto ciò che per me era necessario.

In poco tempo, scoprii molti dettagli che potevano contribuire alla soluzione della stessa questione cardinale, come anche diversi fattori secondari, di cui ne avevo a mala pena sospettato l'esistenza.

Allo stesso tempo, fui altresì convinto che gran parte dei dettagli minori necessari per la spiegazione finale di codesta questione dovevano essere cercati non solo nella sfera del subconscio umano ma nei vari aspetti della manifestazione nello stato di veglia della coscienza.

Dopo aver definitivamente stabilito ciò, i pensieri ricominciarono di giorno in giorno a "brulicare" nella mia mente, come successe anni prima, talvolta automaticamente, altre volte diretti proprio dalla mia coscienza - pensieri circa i miei mezzi di adattamento alle condizioni di vita ordinaria, col proposito di chiarire finalmente e senza fallo la questione che era divenuta parte duratura ed inseparabile del mio Essere.



Stavolta le mie riflessioni, periodicamente ricorrenti durante i due anni di peregrinaggio nei continenti di Asia, Europa ed Africa, si risolsero con la decisione di far uso della mia conoscenza eccezionale (per l'uomo moderno) delle cosiddette "scienze soprannaturali", come pure della mia abilità nell'esibire diversi "trucchi" nel campo di queste cosiddette "scienze", e di spacciarmi, in questi campi pseudo-scientifici, come "professore-istruttore".

Bisogna dire che la ragione essenziale per questa decisione fu il fatto che realizzai che a quei tempi, tra gli uomini c'era una psicosi largamente diffusa e specifica che, essendosi radicata da lungo tempo, periodicamente raggiunge un alto grado ed è manifestata dalla gente nel fatto che si dedica a varie idee "penose" in queste sfere di conoscenza quasi-umana, che nelle diverse epoche, hanno portato nomi differenti, e che oggi sono chiamate "occultismo", "teosofismo", "spiritualismo", ecc ...

Dal momento in cui presi questa decisione, diressi ogni mia capacità ed attenzione per trovarmi a contatto con persone facenti parte dell'una o dell'altra di queste vaste organizzazioni dove la gente si riuniva nel tentativo, di giungere a qualche risultato speciale, tramite le, studio di una o l'altra delle suddette "scienze".

Le circostanze che seguirono nella mia vita furono così favorevoli per me che, in sei mesi, non solo riuscii ad entrare in contatto con gran parte di queste persone, ma in più ad essere accettato come famoso "esperto" e guida nell'evocare i cosiddetti "fenomeni dell'aldilà" in un "circolo" come lo chiamano loro, davvero grande.

Dopo che mi fui "acclimatato" con il mio nuovo appellativo, la mia reputazione tra tutti i membri del suddetto circolo e perfino tra le loro famiglie, divenne quella di un gran "maestro" in tutto ciò che riguardava la conoscenza soprannaturale. Al momento di queste "manipolazioni", cui ho accennato prima, nel regno dell'aldilà, che eseguii in presenza di moltissimi membri di uno tra i numerosi, diffusissimi (allora come adesso sulla Terra) "laboratori-per-la-perfezione-della-psicopatia", nome con cui li chiamo apertamente, cominciai ad osservare e studiare varie manifestazioni nello stato di veglia della psiche di codesti allettati e francamente patetici "Maiali-di-Guinea", assegnati a me dal Destino per i miei esperimenti.

Benché dall'inizio del terzo anno di questa attività avessi acquisito subito una solida autorità tra i membri di tre di questi "Laboratori" assolutamente indipendenti, attraverso i quali avevo ottenuta una grande quantità di materiale per le mie osservazioni, avendo scoperto che avrei potuto ottenere dai essi ciò che volevo, scelsi di abbandonarli e mi accinsi ad organizzare un "circolo" mio con principi completamente nuovi, con un gruppo di persone scelte appositamente da me.

Decisi di fare così principalmente perché, conoscendo allora un gran numero di persone che componevano ugualmente tali circoli capii e stabili! che in queste società si incontrano generalmente persone di tre o quattro "tipi definiti", mentre per me era necessario – per dare un ordine all'osservazioni della psiche umana nello stato di veglia - avere a disposizione esempi rappresentativi di tutte le 28 "categorie di tipi" esistenti sulla Terra, così come esse furono stabilite nei tempi antichi.

Mettendo in atto questo progetto con uno sforzo enorme e pressochè sovrumano, e, certamente, con spese davvero pesanti, organizzai, in varie città, tre piccoli gruppi di persone dei più vari tipi possibili, che potei riunire nel corso di tre anni.

Realizzando (durante il secondo anno di vita di questi gruppi da me organizzati, che, a causa di condizioni predominanti, non sarei stato capace di avere a mia disposizione, per un periodo abbastanza lungo per compiere le mie osservazioni, gli esempi rappresentativi di tutti i tipi, eppure continuavo a dirigere questi gruppi,,da un lato, osservando e studiando il materiale già utilizzabile, e dall'altro, soddisfacendo il più coscienziosamente possibile quelli nella cui psiche la passione della curiosità era più radicata, e distruggendo imparzialmente in quegli altri in cui la predisposizione (propria a tutti gli uomini) nell'acquisire l'"Essere" reale non era ancora atrofizzata, tutte le illusioni formatorie e gli ideali sbagliati, preparando così, in ogni caso, possibili assistenti per me nel futuro, cominciai periodicamente a ponderare di nuovo per trovare ancora il *modo* di creare possibilità tali da permettere di soddisfare alla fine questa mia straordinaria e faticosa necessità, sempre desta.

Queste periodiche riflessioni mi convinsero a fondare l'Istituto, che più tardi esistette sotto il nome di "ISTITUTO PER LO SVILUPPO ARMONICO DELL'UOMO, secondo-il-sistema-di-G.Ourdiieff".

Il "quadro", per così dire, che servì come sfondo per questa decisione fu la considerazione che, con tale organizzazione pubblica completamente pianificata, comprendente pressochè tutti gli interessi della vita contemporanea e con questo volevo essere sicuro di prendere insieme a *me* oltre ai tipi che avevo complessivamente conosciuto prima - tutti gli altri tipi di gente precedentemente mancanti per le mie osservazioni

Avendo messo in bella vista, in questo libretto, i motivi della mia decisione in quel periodo, basata su intimi, sinceri ed imparziali impulsi, considero ora necessario parlare delle associazioni mentali ed emotive derivanti dal mio Tutto e che, nella loro totalità, vennero fuori da questa decisione, che fu in completa armonia con la mia coscienza.

Verso la fine di tutte le mie riflessioni di quel tempo, che ebbero come esito la ferma decisione finale di organizzare tale Istituto pubblico, quando improvvisamente sorse nel mio Tutto, allora, come era spesso successo in casi simili, quello strano impulso proprio alla mia particolare individualità che automaticamente mi costringe sempre a considerare ogni nuovo compito nella vita anche dal punto di vista della "giustizia obiettiva", i ragionamenti fra me e me furono i seguenti :

“Nel far uso di persone, che mostrano uno speciale interesse per un Istituto fondato da me, per fini puramente personali, sicuramente quelli resterebbero impressionate dal mio apparente "egoismo", ma allo stesso tempo, coloro, che non hanno nulla a che fare con il mio Istituto, vale a dire quelli che ho precedentemente menzionato e nei quali la predisposizione propria ad ogni uomo - quella di assimilare dati e di preparare all'interno del proprio essere il terreno per l'impulso della "COSCIENZA OBIETTIVA" e per la formazione della cosiddetta "PRUDENZA ESSENZIALE" - non é ancora del tutto atrofizzata, potrebbero, solo in questo modo), approfittare dei risultati della conoscenza da

me accumulati, dovuti alle eccezionali circostanze della mia vita, e che riguardano più da vicino tutti gli aspetti della realtà e, della verità obiettiva, e di conseguenza usarli per i loro propri benefici.

Così per l'ubicazione di questo Istituto, decisi, dopo un enorme quantità di riflessione e dopo aver preso in considerazione le circostanze esistenti della vita ordinaria e la facilità di relazioni con le altre nazioni così essenziali per me, che il miglior posto adatto sarebbe stato la Russia, dove in quel tempo c'era la pace, la ricchezza e la quiete.

Giunto a questa decisione finale, cominciai a liberarmi immediatamente dei miei affari "correnti", disseminati in differenti paesi dell'Asia, e raccolti tutti i beni che avevo messo da parte durante la mia lunga Vita, eccezionalmente operosa per un uomo moderno, giunsi e mi stabilii nel cuore della Russia, nella città di Mosca.

Questo avvenne due anni prima della cosiddetta "GRANDE GUERRA MONDIALE".

In questo libretto non dirò più nulla su questo Istituto in Russia, il primo che fondai, dove gli inaspettati e catastrofici eventi della guerra Mondiale lo distrussero al culmine delle sue prime attività e con esso tutti i risultati fino ad allora ottenuti.

Non descriverò inoltre le varie peripezie o i tentativi per organizzare ancora tale Istituto in diverse altre città della Russia, come pure di altri paesi, tutti tentativi che non giunsero a nulla a causa di tutte le varie conseguenze della Guerra e ogni volta con uno "schianto" era coinvolta un enorme quantità di materiale ed altre perdite; e la sua fondamentale e- riuscita fondazione sette anni dopo nella nobile Francia, dove prosperò senza intralci fino al suo totale fallimento che seguì il mio serio incidente automobilistico.

Non parlerò di questi eventi e di tutte le conseguenze derivanti dagli stessi, perché li ho già descritti dettagliatamente, in parte nel terzo libro della seconda serie dei miei scritti, ed in parte nel primo libro della terza serie.

Dal materiale che si riferisce a questo Istituto da me fondato in seguito, citerò ora solo alcuni passi del "programma" d'inaugurazione dello stesso Istituto.

Preferirei citare principalmente questi brani perché (come ho capito chiaramente in seguito, venendo a conoscere la vita degli europei) questo programma, quantunque circoli ovunque con un gran numero di copie, resta ancora sconosciuto alla maggior parte degli europei. E la maggioranza non ha ancora avuto l'opportunità di iniziare a conoscerlo perché, secondo *me*, il mio lavoro e le mie idee interessano maggiormente, proprio fin dall'inizio, solo le persone che sono già "possedute" dalle suddette "PSICOSI SPECIFICHE" al più alto grado e di conseguenza sono conosciuti da quelli intorno a loro come persone preoccupate per ogni tipo di stupidaggini altrimenti note con i nomi di "occultismo", "teosofismo", "antroposofismo", "psicanalisi", e così via, e quando qualcuno, che non è ancora sotto l'influenza di tali "stupidaggini", viene a contatto con qualcosa riguardante la mia attività, e quando scopre che il signor Tali dei Tali è davvero interessato a queste cose, allora compare immediatamente nella sua psiche quel "qualcosa", propria alla mente umana nella vita

collettiva e che tanto tempo fà era tramandato dai nostri antenati e chiamato il "CUSCINETTO DEL PREGIUDIZIO".

Comincerò a citare quella parte del programma che, tra le altre cose, dà un'opinione sulla educazione umana nella civiltà contemporanea. Dice così:

L'uomo contemporaneo a causa di certe condizioni della vita ordinaria pressoché impercettibili, saldamente radicate nella civiltà moderna, e che sembrano essere diventate, per così dire, "inevitabili" nella vita quotidiana – cominciò a deviare gradualmente dal tipo naturale (che invece avrebbe dovuto rappresentare) per la somma della totalità delle influenze del luogo e dell'ambiente in cui nacque e fu educato, e che, in normali condizioni, senza alcun impedimento artificiale, avrebbe dovuto rivelare, con la vera natura, la strada giusta per lo sviluppo di ogni individuo in questo normale tipo finale e come sarebbe dovuto diventare esattamente nella sua età preparatoria.

Oggi, la civiltà, con il suo illimitato campo di azione e con l'estendersi della sua influenza, ha strappato l'uomo dalle normali condizioni in cui avrebbe potuto vivere, falsandole.

Certamente è vero che la civiltà moderna ha spalancato per l'uomo nuovi e vasti orizzonti con la tecnologia, la meccanica e molte altre cosiddette "scienze", ampliando così la sua percezione del mondo, ma è anche vero che la civiltà, invece di crescere in modo equilibrato fino a, giungere ad un grado di sviluppo più alto, ha sviluppato solo alcuni aspetti del suo essere generale a danno di altri, mentre, a causa, dell'assenza di una educazione armoniosa, certe facoltà innate nell'uomo sono state addirittura completamente distrutte, privandolo dei naturali privilegi della sua specie. In altre parole, con il non educare armoniosamente le nuove generazioni, questa civiltà (che avrebbe dovuto essere, secondo il buon senso una buona madre con tutti i riguardi per l'uomo) ha negato all'uomo ciò che avrebbe dovuto dargli; e, sembra che essa abbia sottratto allo stesso la possibilità della progressiva e bilanciata formazione di un nuovo tipo, il cui sviluppo avrebbe inevitabilmente preso posto solo nel corso del tempo e solo secondo la legge del progresso umano generale.

Ne segue l'indubbio fatto (che può essere stabilito chiaramente) che, invece di un tipo individuale ben educato, di cui i dati storici avrebbero mostrato la sua esistenza qualche secolo fà, unico, e normalmente in comunione con la Natura e l'ambiente che lo ha generato, si sviluppò al contrario un essere che era stato sradicato dalla terra, disadattato, ed estraneo alle normali condizioni della vita.

Uno tra i più funesti risultati di un'educazione a senso unico è quello che le percezioni e le manifestazioni dell'uomo moderno (che acquista le sue caratteristiche definitive nell'età responsabile) non sono espressioni consce del suo Essere come totalità, ma rappresentano solo la conseguenza dei riflessi automatici di una parte o dell'altra del suo Tutto.

La psiche generale dell'uomo moderno è divisa, per così dire, in tre "entità" completamente indipendenti, che non hanno alcuna relazione tra di loro, contemporaneamente separate in funzioni e manifestazioni, mentre stando ai dati di fatto storici, queste tre fonti costituirono nella maggioranza delle persone -addirittura ai tempi della civiltà Babilonese- un Tutto indivisibile, che immediatamente apparve come ricettacolo comune di tutte le percezioni e come il Centro da cui si irradiavano tutte le loro manifestazioni.

Sempre a Causa dell'educazione a senso unico dell'uomo moderno, quando si raggiunge la maggiore età, queste tre sorgenti o cetri vitali, completamente indipendenti (li definisco i centri della sua vita perché: il primo é la sorgente della sua vita "intellettuale", il secondo, la sorgente della sua vita "emozionale", il terzo, il suo istinto o centro "motorio"), invece di fondersi intimamente fra loro, secondo la regola, per produrre le comuni manifestazioni esterne, ultimamente in special modo, sono diventate manifestazioni esteriori del tutto indipendenti, mentre i metodi per educare quelle funzioni, ed anche la qualità delle loro manifestazioni, sono diventate dipendenti da particolari e soggettive condizioni esterne.

Secondo le deduzioni ricavate da dettagliati esperimenti fatti dallo stesso Sig. Gurdiieff, come pure da quelli di altre persone che hanno pensato seriamente a tale questione, ogni percezione o manifestazione umana realmente conscia, può derivare dal lavoro coordinato e simultaneo delle suddette tre fonti, che formano nell'uomo la sua individualità generale, e ciascuna delle quali dovrebbe adempiere la propria funzione, cioè di fornire la sua parte di associazioni ed esperienze.

La totale conquista del necessario e normale comportamento in ogni caso distinto, é possibile solo con la coordinazione dell'attività di tutte e tre le fonti.

Nell'uomo moderno ( in parte a causa della sua educazione anormale nella sua età preparatoria, ed in parte alle influenze dovute ad alcune cause delle condizioni anormali generalmente radicate nella vita moderna) il lavoro dei suoi centri psichici durante la sua età responsabile é quasi del tutto sconnesso, quindi le sue funzioni intellettuali, emozionali e istintivo-motorie non rendono servizio come complemento naturale e correttivo per l'altra, ma, al contrario, vanno in differenti direzioni, e raramente si incontrano: per questa ragione é permesso davvero poco riposo per ottenere ciò che può essere concepita in verità con la parola "coscienza", usata oggi in modo errato dalla gente moderna.

Come conseguenza della mancanza di un'attività coordinata nella sede di queste tre parti (cresciute separatamente ed educate in modo indipendente della psiche generale umana, c'è il fatto che l'uomo moderno racchiude nella sua singola individualità tre differenti uomini; Il primo dei quali pensa in completo isolamento dalle altre parti, il secondo percepisce solamente, e il terzo agisce solo automaticamente, secondo riflessi stabiliti ed occidentali delle sue funzioni organiche.

Questi tre uomini in uno, dovrebbero rappresentare, in conformità con la prescienza della Grande Natura, messi insieme nell'età responsabile, un solo uomo come dovrebbe essere: l'"UOMO SENZA VIRGOLETTE", cioè, l'UOMO REALE.

Questi tre, deliberatamente plasmati dalla Grande Natura allo scopo di costituire un Tutto completo, col non assumere al momento giusto l'abitudine della comprensione e dell'aiuto reciproco, mediante gli sbagli degli uomini e della loro falsa educazione, come conseguenza, nel periodo delle manifestazioni responsabili dell'uomo moderno, non aiutano in nessun modo l'altro, *ma*, al contrario, sono costretti automaticamente a frustrarne i piani e le intenzioni: inoltre ciascuno, nel dominare gli altri nei momenti di intenso

combattimento, e risultando padrone della situazione, in questo modo assume in maniera falsa la responsabilità dell' " IO " reale.

L'attuazione di questo lavoro sconnesso e contrastante dei centri di origine (che dovrebbero rappresentare la psiche umana e, allo stesso tempo, anche la realizzazione dell'assenza completa di una concezione teorica dell' indispensabilità di una educazione corrispondente a queste parti separate, e relativamente indipendenti, mettendo da parte l'ignoranza della sua applicazione-pratica, deve inevitabilmente portare alla conclusione che l'uomo **non è addirittura padrone di se stesso.**

Non può essere padrone di se stesso, perciò egli non solo non controlla questi centri, che devono funzionare in completa subordinazione con la coscienza, ma non sa neppure quale sia il centro che li controlla tutti.

Il sistema applicato, nell'Istituto Per Lo Sviluppo Armonico Dell'Uomo per osservare le attività psichiche umane, dimostra chiaramente che l'uomo moderno non gisce mai con la propria volontà, **ma** manifesta solo le azioni stimulate da eccitazioni esterne.

L'uomo moderno non pensa, ma qualcosa pensa per lui; **Egli non** agisce, ma qualcosa agisce attraverso di lui, egli non crea, ma qualcosa è creato attraverso di lui; egli non **porta** a termine un lavoro, ma qualcosa è ottenuto attraverso di lui.

In un neonato queste tre parti diverse della psiche generale umana possono essere paragonate a dei nastri vuoti in un mangiacassette dove cominciano ad essere registrati, dal giorno in cui è venuto al mondo, i significati esterni degli oggetti e la comprensione soggettiva dei significati esterni, cioè già prende forma il senso dei risultati di tutte le azioni che avvengono sia nel mondo esterno, che in quello interno; tutto ciò viene registrato secondo la corrispondenza tra la natura di queste azioni e la natura di quei sistemi distinti che vengono a costituirsi nell'uomo.

Ogni tipo di risultato dell'azione ambientale registrato, rimane immutato per tutta la vita in ognuno di questi "NASTRI MAGAZZINO", nella stessa sequenza e nella stessa correlazione con le impressioni precedentemente registrate, in cui esse sono state percepite.

Tutte le impressioni registrate in queste tre parti relativamente indipendenti (che compongono la psiche generale dell'uomo, in seguito producono, nel periodo dell'età responsabile, tutti i tipi di associazioni nelle diverse combinazioni.

Ciò che è chiamato, "Ragione" nell' Uomo come anche in tutte le altre forme di vita esterne, non è altro che il concentrato dei risultati delle impressioni di diversa qualità precedentemente percepite e la stimolazione e la ripetizione di queste impressioni provoca diversi livelli di associazione nell'essere.

Le impressioni registrate provengono da tre fonti originarie e sono soggette a tre diverse influenze che rispettano la legge.

La prima categoria di associazioni é formata dalle impressioni percepite involontariamente e che giungono direttamente dal mondo esterno come provengono anche dal mondo interno dell'uomo, conseguentemente a precedenti associazioni costanti ed automaticamente ripetute

La seconda categoria é formata dalle impressioni volontariamente percepite che derivano dal mondo esterno e che si cristallizzano nel mondo interno dell'uomo grazie all'aiuto del pensiero deliberatamente attivo e alle verifiche della realtà.

La terza ed ultima categoria é originata esclusivamente dal processo della cosiddetta "CONTEMPLAZIONE TRASFORMATA", ossia dal confronto di impressioni omogenee di tutte le diverse origini, che erano state già fissate, il cui contatto é continuamente mantenuto tra i loro centri interni e separati.

Il depositarsi, nel Tutto dell'uomo, delle tre categorie distinte di impressioni descritte sopra, per le successive manifestazioni della psiche umana, conferma tra l'altro la reale diversità dei tre stati determinati della coscienza umana e definisce la loro qualità ed importanza.

Secondo i metodi dell'Istituto Per Lo Sviluppo armonico Dell'Uomo, una persona da sola può stabilire in modo del tutto esatto e senza il minimo dubbio, che la coscienza umana é costituita da tre definite capacità di manifestazione, e queste capacità sono formate e determinate dalle associazioni di impressioni che hanno la loro origine in una delle categorie precedentemente menzionate.

Uno fra i tre stati di coscienza (che, obiettivamente, é considerato il più alto, e il più desiderabile per l'uomo) é basato esclusivamente sulle associazioni di impressioni solo della terza categoria percepite in precedenza.

Il secondo stato di coscienza é costituito dalle associazioni d'impressioni del secondo ordine sulle quali percepisce volontariamente.

Al terzo stato di coscienza umana può essere attribuita, senza alcuna difficoltà, il tipo particolare di coscienza per cui l'uomo moderno, nel desiderio di enfatizzare la sua grande importanza e senza dubitare della correttezza di tale denominazione, ha adottato l'espressione di "COSCIENZA NELLO STATO DI VEGLIA".

Questo stato della coscienza, che *l'uomo moderno* stima come il più elevato, é stato provato (secondo dimostrazioni empiriche scientificamente provate e attentamente verificate) che non é altro che il prodotto di impressioni, costantemente ripetute, percepite **in** modo involontario ed accidentale, oltre a essere create artificialmente ed "imparate a memoria".

La maggior parte della gente oggi, in seguito al continuo deteriorarsi delle condizioni della normale esistenza, si é abituata a dare priorità a questa coscienza, che é raggiunta dalle impressioni menzionate poco fa, percezioni involontarie e "imparate a *memoria*" dalle impressioni accidentali ricevute dal nostro ambiente.

Nell'uomo che raggiunge il suo più alto grado di coscienza tramite delle associazioni (composte da impressioni del primo tipo, i vari processi immaginativi, critici, riflessivi e meditativi, non sono altro che una automatica cristallizzazione derivante dai suoi cosiddetti "sforzi concentrati" chiamando così un processo del genere col nome altisonante di "attenzione" mentre queste impressioni già percepite automaticamente, e tutte le manifestazioni già nominate, non sono che il risultato di impressioni accidentali precedenti ripetute, in altre parole, tutti i processi della sfera interiore di quest'uomo sono solo un ripasso automatico in varie combinazioni delle esperienze spesso ripetute delle impressioni, per così dire, "antiquate".

E queste manifestazioni dell'uomo nella vita ordinaria, tutti i suoi impulsi, pensieri, sentimenti, espressioni, convinzioni, credenze e azioni, sono determinate esclusivamente dal materiale di tali impressioni nelle loro varie combinazioni, cristallizzate nel suo Tutto.

E tali combinazioni si formano sotto l'influenza di scosse casuali che mettono in movimento in modo più o meno intenso l'uno o l'altro gruppo di impressioni precedentemente percepite, che, in questo caso, diventano il centro associativo.

Ogni nuova scossa, o shock: di diverso grado d'intensità, evoca ancora altre associazioni e, di conseguenza, un'altra catena di pensieri, sentimenti e azioni, ecc., e nessun centro del possessore di coscienza può aggiungere qualcosa di suo proprio o qualcosa di **nuovo** alle combinazioni formate in questo modo, e il centro (perfino quando la sua azione è nel punto di massima intensità) **non** può neanche ricorrere al materiale formato negli altri centri.

Per tanto ne consegue che, come la percezione del mondo del possessore di tale coscienza viene sempre da una sola parte di lui, e, **in** altre parole, come il possessore di tale coscienza ha tre diversi processi di percezione, che hanno solo qualcosa in comune o associato per caso e solo parzialmente-ciascuno dei propri giudizi, come prodotto, di una sola parte della sua psiche ed espressioni di una parte del materiale a sua disposizione, sono invariabilmente parziali e necessariamente errati, di conseguenza,

Da ciò che è stato appena detto, deve essere ovvio per ogni persona equilibrata che il primo lavoro per l'educazione reale dell'uomo è sviluppare in ogni centro separatamente formato, la naturale necessità di miscelare simultaneamente le funzioni di una parte con le altre, in modo che **le** manifestazioni di queste tre parti, (formate separatamente secondo le leggi naturali nella psiche generale dell'uomo) e che inevitabilmente esigono un'educazione separata, possano essere unite armonicamente e, nel periodo della vita responsabile, possano lavorare secondo le loro normali capacità.

Solo questo atteggiamento nella preparazione dell'uomo per la vita responsabile può portare allo stesso livello di manifestazione le differenti fonti che compongono la psiche generale umana, solo allora le tre ruote principali della macchina umana lavoreranno tranquillamente e senza impedimenti alla loro mutua attività e daranno il massimo della produttività, nel loro funzionamento separato, come pure nel raggiungimento di quel livello di coscienza



ottenibile dall'uomo, ma che giammai l'uomo raggiunge nelle ordinarie condizioni.

Prendendo in considerazione il fatto che il grado di sviluppo è differente in ciascuna di queste parti dell'individualità generale, come differiscono **pure** le **loro** associazioni, siamo costretti a giungere alla conclusione che il lavoro educativo e rieducativo deve essere individuale e non può essere altrimenti.

Tutti gli errori del funzionamento della macchina dovuti alle condizioni di vita ordinaria, crescono col tempo, e qualche riparazione può essere ottenuta solo con uno sforzo titanico e determinato contro tutti i difetti che ne risultano.

Basato sul così detto "materiale sperimentale" tale ereditato dal passato, insieme alle numerose spiegazioni fatte oggi dall'Istituto Per Lo Sviluppo Armonico *Dell'Uomo*. è già

categoricamente stabilito che l'uomo è incapace a portare avanti da solo lo sforzo suddetto. Inoltre esso non lo aiuterà a lavorare su se stesso con qualsiasi metodo vario di auto-addestramento e di auto sviluppo, che ultimamente *sono* divenuti assai diffusi nel mondo e *che* consigliano metodi e procedimenti definiti, certi tipi di esercizi fisici, esercizi di meditazione e di concentrazione, esercizi respiratori, vari sistemi di diete, di digiuno, ecc ... per tutti quanti.

Impiegando , questi metodi con chiunque senza tener conto dei bisogni individuali e delle particolarità, non solo è inutile, ma per di più può diventare pericoloso; per un ignorante che tenta di riparare la macchina, effettuando certe sostituzioni, inevitabilmente causa altri cambiamenti, non necessari, che una persona ignorante e, senza esperienza non può prevedere né stare in guardia da essi.

Uno deve sempre accorgersi che la macchina umana se funziona regolarmente irregolarmente è sempre in se stessa nell'equilibrio meccanico e di conseguenza qualche cambiamento in una certa direzione fa sì che se ne produca un altro in un'altra direzione e che è dunque assolutamente essenziale prevedere ciò ed opporvisi.

In genere per evitare conclusioni indesiderate e conseguenze inattese nel lavoro su se stessi è necessario sottoporsi alla disciplina di metodi speciali e strettamente individuali, che mirano allo sviluppo di nuove e particolari "inezie" grazie alle quali sotto la direzione di una guida esperta, quelle vecchie potranno essere regolate ed alterate, in altre parole, è necessario sviluppare nuove facoltà irraggiungibili nella vita ordinaria che l'uomo non può sviluppare senza, un'assistenza e neppure con l'aiuto di qualche metodo generale.

E consistono precisamente in ciò le principali caratteristiche **del metodo adottato** dall'**ISTITUTO PER LO SVILUPPO ARMONICO DELL'UOMO** secondo il sistema di G. GURDJIEFF che conduce, alla scoperta **delle** facoltà finora non

sviluppare dell'uomo, facoltà che sono essenziali per sua vita responsabile e relativamente normale.

A questo scopo, e conservando nella mente le sue dimostrate possibilità, il programma dell'Istituto Per Lo Sviluppo Armonico Dell'Uomo include l'applicazione pratica di uno speciale "METODO DI LAVORO" da cui si ricava una scelta attenta di un tipo definito di lavoro, per ognuno, secondo le particolari capacità individuali (un lavoro corrispondente con quelle parti della sua psiche anormalmente strutturata), la cui attività automatica deve essere sviluppata o diminuita

Allo stesso scopo, questo programma include inoltre una sezione medica, poiché è necessaria a **molte** persone, dopo aver intrappreso lo sviluppo delle proprie capacità naturali, per correggere innanzitutto, i disordini funzionali già esistenti (e senza la quale è impossibile- portare a termine il lavoro prefissato e il desiderato sviluppo armonico).

Tenendo ben presente nella mente ciò che è stato appena detto, bisogna notare che qualsiasi lavoro per l'auto perfezione dell'uomo può essere proficuo solo quando la direzione è basata su una profonda conoscenza della natura umana, in accordo diretto con la determinazione individuale delle particolarità fisiche e psichiche di ognuno, come pure secondo le circostanze e le condizioni della propria vita esterna futura, per quanto queste si possono prevedere.

Perciò vengono selezionati corsi speciali dagli argomenti inclusi nel programma dell'Istituto, per esse adattati ai bisogni individuali di ogni allievo.

Lo studio, con metodi speciali, di diversi lavori artigianali, artistiche e scienze domestiche che, è incluso programma dell'Istituto.

Parallelamente a questo, c'è un esauriente studio teorico sull'uomo e sul mondo, in tutte le loro interazioni, secondo i dati della scienza Europea come pure secondo quelli dell'antica conoscenza Asiatica.

Tale studio, che richiede l'applicazione di nuovi e non comuni metodi di percezione e di pensiero, da una parte coopera allo sviluppo delle capacità segrete umane, e dall'altra contribuisce a un corretto processo intellettuale sensitivo. come pure delle necessarie azioni automatiche.

L'ISTITUTO PER LO SVILUPPO ARMONICO DELL'UOMO include, tra i suoi principali istruttori, specialisti in medicina, psicologia, fisiologia, scienze fisiche e matematiche manuali e ogni tipo di esercizi fisici e psichici.

Questi : t istruttori oltre ad essere preparati nel loro campo specifico, sono completamente introdotti in quel ramo della scienza i cui frammenti sono sempre esistiti nella vita dell'uomo, e che ora é stata elaborata dal sig. Gurdjieff, con tutti i cambiamenti e le aggiunte corrispondenti alle particolari circostanze cristallizzate nella vita contemporanea, e serve come fondamento del suo Istituto.

L'Istituto accetta adulti di entrambi i sessi fine all'età di 60 anni e bambini al di sopra dei 4 anni d'età. Le persone che entrano a far parte dell'Istituto sono divise in tre categorie :

La prima include persone il cui scopo é l'auto-sviluppo secondo un programma appositamente preparato per loro.

La seconda include persone che seguono i metodi dell'Istituto con l'intenzione di studiare l'uno o l'altro argomento di loro scelta; anche quelle persone che chiedono di essere curate con i metodi dell'istituto.

La terza include persone che frequentano solo le conferenze generali e che studiano un particolare argomento indicato loro dall'Istituto.

\* (N.D.A.: Certi argomenti delle conferenze come pure il programma pratico sono dati solo agli allievi di prima categoria).

Le persone di prima categoria, come é prescritto, saranno divise in futuro in tre gruppi chiamati

- 1) Il gruppo Exoterico
- 2) Il gruppo Mesoterico
- 3) il gruppo Esoterico.

Tutti gli allievi di prima categoria appena ammessi, fanno parte all'inizio del gruppo " EXOTERICO"; in seguito secondo i loro meriti personali, possono passare all'interno del gruppo "MESOTERICO", e dopo, ancora secondo il merito ed il grado di "comprensione", passare nel gruppo "ESOTERICO".

Solo dopo essere passati attraverso tutti e tre i gruppi essi possono essere iniziati dapprima in modo teorico e dopo pratico, alle questioni che sono sconosciute per la gente comune e che sono state chiarite dallo stesso sig. Gurdjieff nel corso delle sue ricerche particolari di almeno mezzo secolo, come anche da un gruppo di persone della più elevata cultura contemporanea che hanno consacrato la loro vita alla ricerca della verità obiettiva.

Quelli di prima categoria, entrando nell'Istituto, ricevono direzioni ed indicazioni definite solo dopo aver riempito completamente i paragrafi della cosiddetta "SCHEDE INDIVIDUALE", preparata separatamente per ogni persona.

Il materiale offerto in questa "SCHEDE INDIVIDUALE" riporterà osservazioni dettagliate sulle funzioni principali del suo organismo e i tratti specifici di ogni dato soggetto cristallizzati nella sua individualità, come anche il grado di attenzione, memoria, linguaggio, senso associativo, temperamento, l'aspetto dei suoi riflessi fisici e psichici olfatto, gusto, udito, vista, reazione ai colori, qualità di emanazione, ecc ...

I risultati di tali osservazioni, assieme ai vari dati sperimentati in quello stesso periodo e alle capacità e alle inclinazioni del dato individuo e registrati sulla "SCHEDE INDIVIDUALE" saranno il "punto di partenza, per così dire, per gli istruttori nello stabilire un metodo di autosviluppo produttivo. Sulla base degli stessi dati sarà indicata una scelta di soggetti da studiare, assieme ad un metodo graduale di speciale lavoro psichico, e a un corrispondente modo di trascorrere la vita nell'Istituto, e, in caso di malattia la cura necessaria.

Particolare attenzione sarà rivolta a coloro che mostrano sintomi patologici, come mancanza di volontà, "testardaggine pigrizia, paure senza ragione, senso di stanchezza continua, obesità o esaurimento, abuso di alcool o narcotici, ecc ...

E' stato installato nella sezione principale dell'Istituto un apparato modernissimo con una collezione di strumenti così ricca come mai si è udito prima sulla Terra; se guardiamo in un suo locale l'accoglienza di stanze per i tests "psicometrici", "chimico-analitici", "psico sperimentali", degli stessi allievi, così che possono verificare tali teorie e le affermazioni presentate nelle assemblee generali, quando sembrano loro ambigue od arbitrarie.

Ritornando al soggetto principale di questo libretto, desidero specificare, innanzitutto, che questo Istituto, dopo innumerevoli tribolazioni, fu più o meno fondato e finalmente sistemato da me nel 1921 in Francia, all'insegna dei principi del prospetto menzionato sopra. Ma esso non sopravvisse a lungo, non solo a causa del mio grande affanno, ma come molti probabilmente avranno capito, per la sfortuna di tutta la gente che pensa, poiché, sebbene la mia attività seguisse al principio soprattutto ciò che avrebbe potuto sembrare un mio scopo personale, avevo previsto con grande anticipo tutto il beneficio che essa avrebbe potuto portare all'intera umanità, e si stese a tal punto da interessare ed abbracciare l'intera Wera dei benpensanti".

Al culmine della sua attività, a causa del mio incidente automobilistico, come molti sanno, che mi portò vicino alla morte, fui costretto a liquidare non solo tutto ciò che era stato preparato in vari paesi per l'apertura dell'attività di 18 nuove sezioni dell'Istituto, ma anche ogni cosa direttamente connessa con la sezione principale.

Non stare ora a descrivere in questo libretto quali avvenimenti dovettero capitare come conseguenza della catastrofe che mi colpì e le varie circostanze inattese che derivarono da tutto ciò, circostanze che mi obbligarono appena ripresi

completamente coscienza a prendere ogni misura per liquidare al più presto possibile tutto ciò che era stato da me creato con tali sforzi inimmaginabili, come é già stato esposto in dettaglio in uno dei libri della terza serie.

Di tutto ciò che ho già detto circa questo argomento, voglio ripetere in breve, in questo caso particolare, solo le ragioni principali che mi hanno obbligato in quel tempo a cominciare a scrivere ed addirittura a diventare alla fine uno "scrittore modello".

Qualche mese dopo questo incidente di auto, quando io stesso, e tutta la gente che mi era vicina, fummo certi che sarei sopravvissuto, e quando tutte le funzioni precedentemente cristallizzate ed il ritmo stabilito dell'intensa attività del mio spirito, tornò, di giorno in giorno, a ristabilirsi sempre di più, mentre il mio corpo fisico rimaneva completamente inerme, causando di conseguenza disarmonia tra lo stato del mio corpo e dei mio spirito, e mettendomi molto spesso alla prova di sofferenze morali, decisi perciò di trovarmi un'occupazione che mi avrebbe diretto i miei pensieri da un'altra parte e avrebbe diminuito tali sofferenze morali.

Una notte, mentre ero a letto e soffrivo d'insonnia (cosa per me abituale a quei tempi), agitato da associazioni mentali, e ricordando un pensiero concernente un progetto che, durante gli ultimi 2 o 3 mesi mi aveva già turbato ed infine addirittura ossessionato,-- e che avrebbe dovuto essere già realizzato quando compilai lo schema generale dei modi per ottenere il predetto scopo fondamentale di tutta la mia vita, che includeva l'intenzione di diffondere l'essenza delle mie idee anche con l'ausilio della letteratura, e che fallì a causa della falsità e della viziosa indolenza di tali persone che avevo appositamente preparate per diversi anni per quello scopo specifico---, mi accadde improvvisamente che non vi era alcuna ragione perché non dovessi trarre giovamento dalla situazione presente, e non potessi cominciare a dettare a me stesso il materiale per la realizzazione di questo scopo.

In seguito a ciò, continuando a meditare, decisi così quel che avrei fatto.

Il pomeriggio successivo chiesi ad una delle persone vicine a me di prendere carta e penna e di scrivere esattamente tutto quello che gli avrei dettato. Dapprima, avendo intenzione di trasmettere i differenti aspetti delle mie idee sotto forma di corte sceneggiate adatta per il teatro o il cinema, dettai per prima cose tali idee, e cominciai a "sforare" ogni giorno una sceneggiatura nuova e completa.

Menzionerò solo quattro delle numerose sceneggiature da me dettate :

I COCAINISTI "  
LA CHIROMANZIA DELLA BORSA VALORI  
L'ASSASSINIO INCONSCIO  
I TRE FRATELLI "

Per dare almeno un'idea approssimativa delle caratteristiche di queste -per così

dire- piccole "composizioni letterarie", che detta! allora, e che avrebbero dovute essere conosciute dal pubblico a tempo debito, e i cui argomenti spesso erano formulati nella mia mente sotto l'influenza di questa o di quella impressione nei miei organi percettivi, che in quel periodo erano particolarmente sensibili, trovo =, sufficiente per parlare qui di un evento che mi ispirò manifestare certi pensieri derivati dalle mie idee, nell'ultima delle suddette sceneggiature, quella intitolata "I TRE FRATELLI".

Qualche settimana dopo che cominciai a dettare, quando questa nuova occupazione non solo contribuì a farmi smettere di concentrare i miei pensieri sul mio stato disperato e sulle situazioni in cui non vedeva via di scampo, ma presto assunse le caratteristiche di un entusiasmo "con cui c'è poco da scherzare", e, alla fine, si risolse nel ristabilimento delle funzioni disarmonizzate del mio corpo fisico e che continuò, in un tempo accelerato; sebbene non potessi ancora muovermi da solo, per poter riposarmi dal continuo pensare e per ottenere un generale cambiamento di impressioni, decisi di andare a Parigi con l'automobile, accompagnato da qualche persona che mi era più vicina.

Un pomeriggio, durante una di queste visite, seduto al Caffè della Pace, allora famoso per gli stranieri, discutammo con alcuni amici su ogni genere di questioni.

Tra le altre cose si menzionò un film, popolare a quel tempo, chiamato "Due Fratelli", ed uno dei miei compagni, suggerì che potevamo andare a vedere questo famoso film, proiettato in un cinema appositamente predisposto per questo.

Decidemmo di andare e, poiché il cinema era davvero vicino potei andare a piedi, senza grandi difficoltà.

Nel cinema c'era una calca incredibile, era davvero un'impresa acquistare i biglietti, ma uno dei miei compagni fece sì che potessimo rimediare qualcuno, pagando ovviamente una cifra "astronomica".

Ora non considero necessario ripetere qui il contenuto di tale insulsaggine, che era il "fiore" della stagione, ma posso solo dire che sedendo in quella sala ultra affollata di gente ( che a causa di una cattiva ventilazione era obbligata a respirare aria cattiva ), incapace di uscir fuori, fui costretto volente o nolente a guardarmi il film, e a sforzare i miei occhi, perché la loro messa a fuoco non era ancora ristabilita, e dovetti fissare i vari oggetti a volte con un occhio a volte con l'altro e per tutto il tempo trovai disgusto per una "smargiassata di classe", senza alcun senso, come quella, la cui popolarità era dovuta interamente al "sentimento del gregge", diffuso in maniera particolare tra la gente di oggi.

Al termine di questo ... potrei chiamarlo "processo ipnotico generale", per poter fissare sulla carta qualche idea a cui avevo già pensato, zoppicante e sorretto dai miei compagni, tornai al Caffé della Pace, che da allora divenne il mio "ufficio" di

Parigi, e mentre riacquistavo gradualmente la calma cominciai ad abbozzare lo schema della sceneggiatura che avevo chiamato " I TRE FRATELLI.

In questa storia compaiono tre fratelli invece di due, e tutte le loro manifestazioni e interrelazioni di tre parti separate (cresciute indipendentemente ed relativamente educate, nella generale intelligenza dell'uomo), che in pratica rappresentano, il primo, il corpo fisico dell'uomo, il *secondo*, il corpo astrale, ed il terzo quello mentale; e nei dialoghi dei tre personaggi, in forma discorsiva, confermando e negando, ha introdotto alcune idee che sono giunte a noi dai tempi antichi, quando la scienza medica era davvero ad un alto livello di sviluppo, idee su W6 che é utile o dannoso, soddisfacente o insoddisfacente per l'uno o l'altro personaggio della sceneggiatura nel processo di trasformazione di varie sostanze.

Durante i primi due o tre mesi, costretto a dettare a causa della mia debolezza, ho messo in evidenza, senza un sistema definito, delle idee prese separatamente dalla totalità generale -frammenti in forma di piccole sceneggiature che rappresentano vari episodi della vita esterna di diverse persone.

Ma più avanti, quando la mia forza fisica fu più o meno ristabilita, cominciai a scrivere per conto mio ; e così, durante la lettura ad alta voce di uno di quei pezzi, il cui soggetto era una leggenda che avevo sentito da bambino sulla comparsa dei primi esseri umani sulla Terra e in cui avevo messo come testimone degno di fede di tale comparsa, e come *eroe principale*, Belzebù, mi accorsi che in quella sceneggiatura vi era una fonte davvero ricca da cui si potevano ricavare innumerevoli punti corrispondenti di partenza per una facile comprensione delle spiegazioni delle varie sfaccettature delle mie idee, e decisi perciò di smettere con lo scrivere brevi pezzi e di scrivere invece un capolavoro, prendendo questo soggetto come base per tutti i miei ulteriori scritti.

Da quel momento in Poi, servendomi di questa copiosa fonte Per Uno sviluppo logico dell'una e dell'altra questione (che, nella totalità, potevano -fornire una chiara comprensione dell'essenza delle mie idee), cominciai ad esporre e ad elaborare tutto il materiale selezionato in anticipo per la pubblicazione, seguendo questa volta sistema definito.

Da allora, per tutti questi anni, fino ad oggi, mi sono occupato esclusivamente a scrivere e spesso - causa di nuovi propositi che venivano in mente da soli, nel corso delle mie meditazioni, ho cambiato il testo, come pure la forma esteriore di ciò, che era già stato scritto, e solo l'ultimo anno potei finalmente adottare il testo e la forma finale in cui i miei scritti -.sarebbero stati pubblicati.

Per dare immediatamente al lettore un' idea -in questo libretto- della forma finale scelta per tutti i miei scritti, e allo stesso tempo per non sforzare ancora il mio povero cervello, che é già: spossato, darò qui semplicemente i primi sei titoli di pagina del mio primo libro che é completamente terminato e consegnato alla stampa.



**G. GURDJIEFF**

**TUTTO E OGNI COSA**

**10 libri in tre serie**

L'originale é scritto in Russo e Armeno. Sono state fatte e si stanno ancora facendo traduzioni in altre lingue ( sotto la personale direzione dell'autore stesso ) da parte di un gruppo di traduttori appositivamente preparati in conformità con la loro individualità specifica, e scelti secondo la loro comprensione dei testo di ciò che é tradotto, e delle peculiarità filologiche di ciascun linguaggio.

Parigi. 1933

Ogni cosa é esposta secondo i nuovi principi di comprensione logica col proposito di risolvere tre problemi cardinali.

**PROBLEMI DELLA PRIMA SERIE** Senza pietà, senza nessun compromesso, per estirpare dal processo mentale e dalla sensibilità dell'uomo le idee e »credenze, anteriori e radicate da secoli, su tutto ciò che esiste nel mondo.

**PROBLEMI DELLA SECONDA SERIE** Pe fornire il materiale richiesto per una nuova creazione per dimostrare la sua validità e la sua ottima qualità

**PROBLEMI DELLA TERZA SERIE**

Per contribuire alla nascita nei processi mentali e nei sensi dell'uomo di una autentica e corretta rappresentazione del Mondo esistente nella realtà e non in quella illusoria, che, secondo le affermazioni e le prove dell'autore é percepita da tutta la gente.

**PRIMA SERIE**

In tre libri con il titolo comune di:

"Una critica oggettivamente imparziale della vita imana"

ovvero,

"I racconti di Belzebù a suo nipote"

**SECONDA SERIE**

in tre libri con il titolo comune di

“Incontri con uomini straordinari”

### TERZA SERIE

In quattro libri con il titolo comune di:

“La vita é reale soltanto quando “IO SONO”

#### PRIMO LIBRO della serie

“Una critica oggettivamente imparziale della vita umana”

“I racconti di Belzebù a suo nipote”

Contenuto della prima serie

#### Primo libro

- 1) Il risveglio dei pensiero.
- 2) Perché Belzebù era sul nostro Sistema Solare.,
- 3) La ragione dei ritardo della caduta della nave spaziale "KarnaK".
- 4) La legge di caduta.
- 5) il sistema dell'Arcangelo Hariton. le
- 6) il moto perpetuo.
- 7) Diventare consapevoli dell'autentico compito dell'Essere.
- 8) Lo sfacciato monello Hassin, nipote di Belzebù, ha osato chiamarci "lumaconi".
- 9) Le cause dell'origine della luna.
- 10) Perché gli "uomini" non sono uomini.
- 11) Un tratto stimolante della peculiare psiche dell'uomo contemporaneo.
- 12) Il primo disordine.
- 13) Perché la fantasia può essere percepita come realtà nella mente umana.
- 14) L'inizio delle prospettive che non promettono nulla di buono .
- 15) La prima discesa di Belzebù sul pianeta "Terra".
- 16) Le concezioni della relatività del Tempo.
- 17) Una straordinaria assurdità ! Balzebù afferma che il nostro Sola non illumina nè riscalda.
- 18) Una straordinaria fantasticheria.
- 19) i racconti di Belzebù sulla sua seconda discesa sul pianeta "Terra":,
- 20) Il terzo volo di Belzebù sul pianeta "Terra".
- 21) La prima visita di Belzebù in India.
- 22) Belzebù per la prima volta in Tibet.
- 23) il quarto soggiorno di Belzebù in persona sul pianeta "Terra".
- 24) il quinto volo di Belzebù sul pianeta Terra.
- 25) Il grande Santo Ashiata Sheimash, Inviato dall'Alto sulla Terra.
- 26) Il legamonismo concernente le considerazioni del grande Santo Ashiata Shiemash con il titolo

- di "Orrore della Situazione".
- 27) Il tipo di organizzazione per la vita dell'uomo creata dal Reale Santo Lavoro di Ashiata Sheimash.
  - 28) il principale colpevole della distruzione di tutto il Santo Lavoro di Ashiata sheimash.
  - 29) I frutti delle antiche civiltà ed il fiore di quella contemporanea.
  - 30) L'Arte.

## CONTENUTO DEL SECONDO LIBRO

- 31) Il sesto ed ultimo soggiorno di Belzebù sul pianeta
- 32) L'ipnotismo.
- 33) Belzebù come ipnotizzatore professionista.
- 34) In Russia.
- 35) il mutamento della prevista direzione di caduta della nave spaziale "Karnak".
- 36) Una cosa ancora sui Tedeschi. 39) 40)
- 37) In Francia.
- 38) La religione.
- 39) il Santo pianeta "Purgatorio".
- 40) Il racconto di Belzebù sul modo in cui le persone appresero ed in seguito dimenticarono la legge cosmica fondamentale "Eptaparaparshinock".
- 41) il Derviscio Buchaniano Hadja Asvants Truff.

## CONTENUTO DEL TERZO LIBRO

- 42) Belzebù in Armenia.
- 43) L'opinione di Belzebù sul processo periodico di reciproca distruzione dell'uomo.
- 44) Secondo Belzebù il concetto usuale di "giustizia" per l'uomo, da un punto di vista obiettivo, non é che un "dannato miraggio"
- 45) Secondo Belzebù il fatto che l'uomo ricavi l'elettricità dalla Natura e che impieghi questa per i suoi bisogni, è una delle cause di accorciamento della vita umana.
- 46) Belzebù spiega a suo nipote il significato della forma e della sequenza nell'esposizione delle sue nozioni sull'uomo.
- 47) Il risultato inevitabile di un'imparziale processo mentale.
- 48) dall'Autore.

Un consiglio amichevole scritto lì per lì dallo stesso autore nel consegnare questo libro al tipografo.

Secondo diverse deduzioni elaborate da me nel corso dei continui esperimenti

riguardo la percezione da parte degli uomini contemporanei di nuove impressioni, che scaturiscono da ciò che è stato udito o letto, come pure secondo il senso di un proverbio della saggezza popolare che ho appena ricordato e che è giunto fino ai nostri giorni dai tempi antichi, così formulato:

Ogni preghiera può essere udita dalle Forze Superiori e potrebbe portare un premio corrispondente, solo se è recitata tre volte :

La prima per il benessere o la pace dell'anima dei genitori;  
La seconda per il benessere del prossimo;  
E la terza volta per il proprio benessere.

Considero ciò necessario sulla prima pagina di questo libro, completamente pronto per la pubblicazione, per dare il seguente consiglio:

Leggi ogni mio scritto tre volte:

La prima volta - anche nel modo in cui sei abituato a leggere meccanicamente ogni libro o rivista contemporanea.

La seconda volta - come se stessi leggendo ad alta voce qualcun altro.

E la terza volta - cercando di afferrare il nocciolo dei miei scritti - Solo quando potrai dare forse, il tuo proprio giudizio imparziale, il tuo particolare su questi miei scritti, solo allora si potrà realizzare la mia speranza che, secondo il tuo grado di comprensione, potrai trarre profitto per te stesso dal beneficio che ti accolgo e desidero per te con tutto il mio Essere.

FIRMATO

L'AUTORE

Solo adesso, avendo preparato, secondo me (grazie a tutto ciò che ho dichiarato in questo libretto> un corrispondente lavoro di base per descrivere davanti all'occhio intimo di ogni lettore differenti profili dell'essenza di questo mio libretto, che ho intitolato = PRIMO APPELLO ALL'UMANITA' CONTEMPORANEA ritenga giusto annunciare, innanzitutto, nell'esaminare tutto ciò (sebbene lo abbia intrappreso solo alla fine della pubblicazione dei miei scritti), che ho deciso di favorire la loro circolazione non nei modi comuni, ma in accordo con un definito piano da me elaborato. Questo piano, formulato di recente, consiste nel prendere ogni possibile misura per prevenire che i miei scritti, eccettuata la prima serie, possano diventare subito proprietà accessibile a chiunque".

Questa decisione, presa durante gli ultimi anni nel corso della mie osservazioni su coloro che prestavano orecchio alle letture dei mio lavoro corrente, é il risultato di una lunga considerazione, ed é una conclusione contraria al mio desiderio originale, circa la possibilità di fare qualcosa di più in generale come valido contributo per la guarigione della psiche umana ormai divenuta, in questi ultimi secoli, del tutto anormale.

In accordo con tale decisione ho deciso di rendere accessibili al pubblico solo tre libri della prima serie dei miei scritti.

Riguardo ai libri delle altre due serie, intendo faiconoscere il loro contenuto nel modo seguente :

Il contenuto della seconda serie sarà fatto conoscere tramite letture, aperte a coloro che hanno già una profonda conoscenza del contenuto della prima serie. Queste letture sono destinate a a prender posto, nel frattempo, nel casi detti circoli già esistenti tra numerosi gruppi di uomini che sono stati creati dai seguaci delle mia idee.

A questo proposito, questi circoli già esistenti, il cui accesso sarà reso più facile, saranno riorganizzati e vi saranno riaperti dei "clubs" di un tipo del tutto nuovo, di facile accesso, e in quei posti dove non ci sono tali circoli" sarà inviato personale specialmente preparato per provvedere alle lettura.

La conoscenza dei contenuti della terza seria dei miei scritti é permessa solo a quelle persone che, oltre ad avere una conoscenza completa delle idee esposte nelle due serie precedenti, hanno già cominciato a manifestare se stessi e a reagire alle manifestazioni dell'altra gente in stretto accordo con le mie indicazioni espresse nelle precedenti serie dei miei scritti.

I meriti e e capacità d -queste persone faranno giudicate da qualcuno fra coloro che già hanno ottenuto i cosi detti "DIRITTI DEGLI INIZIATI", secondo il codice da me stabilito, e, per meglio dire, secondo le regole da me modificate, che sono già esistite sulla Terra tra le persone che, nella loro ricerca di verità, raggiunsero un certo Essere definito.

Sebbene abbia preso ogni misura possibile per la stretta osservanza delle mie decisioni, non considero vano indirizzare un sincero appello a tutti i lettori dei miei libri, per aiutarmi al massimo della loro abilità e in tutti i modi per portare a termine questa decisione, così che nessun interessato ai miei scritti tenti di leggere gli stessi in qualsiasi ordine diverso da quello indicato in altri termini, che egli non legga nessuna cosa scritta da ma, prima di avere una buona conoscenza dei lavori precedenti, anche se qualcuno, con qualche motivo particolare, tenti di per suaderlo a cominciare a leggere altro, e non dall'inizio.

Credimi, hai la mia parola, che un'esatta esecuzione di questo mio desiderio può essere di grande importanza per te e per i tuoi interessi, ed è per questo motivo che sollecito ed insisto su ciò.

Adesso non starò a parlare nei particolari delle conseguenze che ne deriverebbero, se la mia richiesta non fosse condotta a buon fine ; queste sono state sperimentate e verificate con le mie stesse lunghe osservazioni e calcoli statistici. Dirò qui soltanto che, per alcuni, una lettura dei miei scritti, fatta in modo diverso da quello che ho stabilito (non importa se il lettore sia un seguace della mie idee da lungo tempo o da poco tempo> può provocare spiacevoli fenomeni nella loro psiche generale, uno dei quali in particolare può paralizzare per sempre la possibilità di un normale auto-perfezionamento.

Ora, per spiegare il piano di pubblicazione dei miei scritti, ho menzionato le persone che hanno raggiunto i DIRITTI DEGLI INIZIATI", con la garanzia dei quali altri possono accedere e possono fare la conoscenza delle idee illuminanti sulla Verità e sulla Realtà della terza serie . e possono anche evocare nella mente del lettore una concezione approssimativa di queste persone e incidentalmente anche di quelli sotto la cui direzione ci saranno le normali lettura della seconda serie, e per creare, in questo modo, un atteggiamento corretto nei loro confronti, trovo necessario dire ciò

Queste due differenti categorie di persone (con la cui cooperazione intendo far conoscere ad un vasto pubblico i contenuti della seconda e terza serie dei miei scritti), rappresentano oggi i possessori di due gradi del tutto diversi dei così detti "ESSERE E COMPRESIONE

La preparazione per la loro attività futura è scaturita come risultato di due diverse circostanze che sono accadute casualmente e che erano connesse con la mia attività.

Le circostanze che hanno contribuito alla formazione del primo gruppo di queste persone (che devono mettere alla prova la dignità della gente ordinaria per aver il diritto di conoscere il contenuto dei libri della terza serie dei miei scritti, e che ora saranno i miei principali assistenti nella nuova fase della mia attività), sono state le seguenti :

Proprio all'inizio, quando avevo finalmente deciso di organizzare l'istituto sui principi già menzionati in questo libretto, e stavo cercando un paese adatto per mettere ciò in pratica, ebbi il presentimento di certi possibili cambiamenti delle condizioni di vita ordinaria e decisi perciò, per ogni eventualità, di affidare le mie intenzioni ad una confraternita" (una sorta di monastero che si trova proprio al centro dell'Asia), con l'obiettivo di assicurare in qualche modo la loro futura cooperazione.

Come risultato di lunghe discussioni su ogni sorta di obblighi reciproci che, nel mio caso, consistevano principalmente nel campo delle mie future azioni religiose e morali, e, nel loro caso, consistevano nel dirigere, in stretto accordo con i mezzi da me indicati, il mondo interiore delle persone con cui lo mi sarei confidato; giungemmo ad un certo accordo definito.

E sin dal 1911, quando giunsi nel paese che fu chiamato in seguito "Turkestan Russo", e mentre mi spostavo da una città all'altra, verso Mosca, e venendo a contatto con diverse persone che erano utili al mio scopo mentre preparavo tutto il necessario per la realizzazione dei miei fini, ogni volta che mi capitava d'incontrare tali persone sul terreno delle mie idee, ed accorgendomi che i loro dati corrispondevano con il mio proposito (che era parzialmente connesso con il bisogno futuro di loro da me previsto), stabilii allora con essi dei rapporti e, dopo i necessari mutui accordi e dopo averli soddisfatti in tutte le loro richieste, li mandai in quel monastero.

Durante tutto quel periodo, e fino al momento del suddetto grave incidente automobilistico, viaggiai in ogni parte della Russia, del Caucaso, della Turchia, in Germania e in Inghilterra, per trovare il posto in cui finalmente mi sono stabilito: l'ospitale Francia, conoscendo così sul terreno delle mie idee decine di migliaia di persone di quasi tutte le nazioni d'Asia e d'Europa; tra le quali ne ho scelte 27 di entrambe i sessi, che corrispondevano coi loro dati al mio proposito e li mandai nel suddetto monastero.

Con la sola eccezione di tre, uno dei quali fu mandato indietro a causa di indegne manifestazioni, dopo, naturalmente, essere stato sottoposto ad uno speciale "Incantesimo" di silenzio, così che non poteva tradire il segreto di ciò che aveva visto ed udito in quel posto, ad i restanti due morirono, uno vittima di una malattia ereditaria e l'altro in un incidente che gli capitò mentre cercava una pianta medicinale, la "Santchishook", tutti gli altri durante l'intero periodo, oltre ad adempiere a tutte le richieste stabilite dal monastero sotto la guida dei frati più anziani e di qualcuno dei miei primi assistenti, che mi facevano occasionali visite nella "RICERCA DELLA VERITA'", ciascuno di loro raggiunse una cognizione teorica in ogni dettaglio dell'essenza della totalità delle mie idee, e la assimilò praticamente nel proprio Essere, con l'obiettivo di un meritato bene oggettivo nella loro vecchiaia.

Le circostanze (davvero felicemente preparate nel mio passato per il presente, che sono state il motivo di un'eccellente preparazione per gli allievi di seconda categoria, con il cui aiuto, secondo il mio piano elaborato di recente, saranno date informazioni ad un più vasto pubblico sul contenuto della seconda serie dei miei libri), sono state ricavate in questo modo.

Quando, otto anni fa, alcune persone degenerare (che per la vergogna della nostra

generazione sono chiamati addirittura Uomini commisero contro di me un atto che divenne, per così dire, l'"apoteosi" delle loro innumerevoli buone azioni, dopo il mio grave incidente automobilistico, da tutti conosciuto, e quando (grazie a varie ragioni, ovviamente derivate, secondo la legge, dalle oggettive buone azioni dei miei antenati e da quelle mie, contrariamente a tutte le aspettative non morii, di lì a poco cominciai a liquidare l'Istituto da me fondato e ogni cosa ad esso connessa ; e quando, avendo imparato a seguito delle fatiche di molte, persone che erano vissute per diversi anni a mie spese nella sezione principale dell'Istituto, come anche negli altri posti dove credevo di aprire presto nuove sezioni, decisi di organizzare per qualcuno di essi, e per le loro famiglie, una "comune" in uno Stato dell'Europa Centrale, dove la vita fosse relativamente a buon mercato e più o meno adatta a tale proposito.

Organizzai questa comune per quelle persone bisognose, che, finché mi erano state vicine, si erano comportate in modo scrupoloso e più o meno meritevole ; e mi unii a coloro che, avevo conosciuto sulla strada dal Turkestan a Parigi, e che, non essendo ancora pronti, considerai solo come candidati per essere inviati nel suddetto monastero dell'Asia Centrale.

Da allora, ognuno di essi, vive ancora lì, e, mentre compiono ogni tipo di dovere inevitabile nella vita Ordinaria. continuano, da una parte, a mettere in pratica le possibilità che hanno imparato da me durante la loro permanenza nell'Istituto, e dall'altra, a conoscere completamente il mio lavoro corrente, le cui copie sono spedite loro regolarmente.

Poiché la maggior parte della gente che ho conosciuto negli ultimi due decenni si è interessata moltissimo ad apprendere cosa era stato a guidarmi nel determinare il valore di diverse persone per questo mio scopo, e, allo stesso tempo credendo che questa conoscenza possa diventare per qualcuno di loro un immediato incentivo, facendo assimilare loro alla fine--sebbene soltanto per il proprio egoistico giovamento un poco di verità che hanno appreso da me, considero appropriato dichiarare apertamente qui che, dalla gran somma di dati che hanno provato per me l'idoneità di tali persone, i principali sono stati i seguenti cinque:

1) Se ho stabilito, dopo una completa osservazione, che essi hanno avuto nella propria individualità, dall'età preparatoria, alcuni punti definiti di partenza per una vita più o meno meritevole nell'età responsabile.

ESe nel loro essere ci sono state predisposizioni, generalmente ereditate, non del tutto atrofizzate per le, sviluppo dei fattori individuali che mettono in evidenza gli impulsi di "pudore organico", "religiosità", "patriarcalità", consapevolezza di essere mortale",

3) Se c'è stata una predisposizione ereditaria che abbia consentito uno sradicamento conscio di punti deboli precedentemente radicati nella loro



individualità, dovuti ad un ambiente anormale.

4) Se essi hanno già avuto una prova di poter avere condizioni opportuna e stabilita per una vita ordinaria, re hanno acquisito la possibilità di raggiungere, secondo dati principi, qualche prospettiva definita per il futuro.

13

5) Se hanno presentato un grado distinto di consapevolezza della propria "nullità", e la possibilità di raggiungere la qualità di desiderio necessaria per trasformare se stessi da tali nullità in "qualcosa" di definito, come dovrebbero essere, esattamente secondo la propria comprensione tranquillamente sviluppata.

Ora, in seguito al "lavoro di base" suddetto, come direbbe un maestro pittore, ho dipinto i contorni generali della vera essenza del mio appello, e desidero dividere con te e comunicarti una fra le tante definite deduzioni, nel corso dei particolari studi sulle manifestazioni automatiche e talvolta relativamente conscie, delle persone dei più vari ceti sociali, gradi di comprensione innata, educazione, razza e credo ; deduzioni definite riguardanti un fattore assai dannoso e poco desiderabile, e insieme al senso generale e. soggettive, e uno manifestato bruscamente nella sfera psichica dell'uomo.

Per il momento mi limiterò a menzionare sola informazioni generali concernenti questo fattore psichico proprio ciascuno, che ho verificato e sperimentato in ogni possibile maniera, e che mi hameravigliato, dopo essere apparso, all'inizio relativamente insignificante. Più avanti, descriverò dettagliatamente questo fattore, come pure i mezzi che ho approntato in seguito ai miei metodi sperimentali esplicativi, che dovrebbero modificare nonché distruggere completamente tale fattore indesiderabile con tutte le sue conseguenze.

Questo fattore psichico (che mi sbalordì a causa della sua contraddizione assoluta per le Convinzioni instillate in me,

fin dall'infanzia, come anche per la concezioni morali e religiose comuni a tutte le persone di oggi) fu osservato da me, e in seguito, durante i 21 anni di vita artificiale -n-aho parlato all'inizio di questo libretto - fu chiarito in tutti i suoi aspetti grazie ad uno dei vari principi ghe ho impiegato con chiunque ho conosciuto senza distinzioni.

Questa principio, uno tra i tanti che ho costantemente usato durante questo periodo, consisteva in ciò che non avevo mai considerato e senza che nessuna circostanza stimolava, nella gente in cui mi imbattevo, l'impulso creato da tale fattore inevitabilmente stabilito nell'individualità generale dell'uomo moderno, le cui manifestazioni sono altrimenti conosciute come "VANITA` e "PRESUNZIONE", ma d'altra parte considerandomi obbligato ad adottare un atteggiamento critico nei loro

confronti, poiché, dipendendo da esso, mettevano a rischio il loro benessere.

Allo scopo di rendere chiaro questo a tutti i lettori, e di mettere in evidenza la sua importanza, pensa sia necessario offrire le ragioni per applicare il suddetto principio in tale periodo della mia vita.

Molto tempo prima di quel periodo della mia vita, quando decisi coscientemente, sotto uno speciale giuramento, di rivelare me stesso e di reagire in un certo modo alle manifestazioni della gente che avevo conosciuto, impersonando per molti anni, come vi ho già detto, un ipnotizzatore professionista, sebbene abbia provato per quanto fosse possibile, mentre esercitavo la mia professione, di tener(---sotto controllo della coscienza le manifestazioni. indesiderabili della mia natura, a dispetto di ciò, essendosi gradualmente formate nel mio interno, continuavano ad essere sveglie lontano dal controllo attivo della mia coscienza certe influenze automatiche sulle persone intorno a me, come anche il loro stato ipnotico.

A causa di ciò, presto per la mia coscienza che si risvegliava cominciarono a diventare realmente percettibili le varie conseguenze, inconciliabili con la mia natura, di questa influenza automatica sulla gente, che spesso avevano evocato in me rimorsi di coscienza ; e dunque, nell'elaborare il programma della mia vita, che sarebbe stato il mio principio guida per il futuro, e il cui compito fondamentale

e basilare fu ciò che spesso, nel corso di questo periodo predeterminato, in tutti gli stati interiori del mio organismo, doveva essere "coltivato" intimamente e manifestato sentimenti di amore, pietà, benevolenza,, Ecc ... nei confronti di chiunque avessi conosciuto. Decisi inoltre di includere tale principio, per le sue applicazioni nella vita, sebbene servisse principalmente a mio particolare scopo, costituì, secondo me, allo stesso tempo, una parte della mia intima benevolenza verso il prossimo.

Così, creato questo impulso di benevolenza nella mia

CosCenza Che aveva precedentemente acquistato una buona stabilità, non senza una continua lotta contro le debolezze insite nella mia natura), lo mantenni quasi sempre nelle relazioni con ogni conoscente senza distinzione ; per esempio aiutandoli con consigli utili, denaro, e cose essenziali per la vita, come cibo, lettere di raccomandazione, ecc ... ; comunque come risultato di tutte le mie osservazioni ed inchieste, stabilii con gran certezza che tutte queste mie buone azioni non suscitarono in essi un benché minimo riconoscimento per tutta la mia cortesia, ma, al contrario, generò in ognuno di loro un sentimento di evidente inimicizia nei miei confronti, dovuto al fatto che, secondo il principio suddetto, non avevo preso in considerazione né reagii. l'influenza degli impulsi variamente colorati", che scaturiscono da costoro a causa del fattore psichico comune-.,: nell'uomo d'oggi.

in tutto ciò, il fatto più curioso, secondo me, e capace di suscitare nell'uomo

moltissime riflessioni, é quello da me stabilito e verificato in tutti i suoi aspetti, e che sembra anche legittimo, con la conseguenza che se, in relazione con qualcuno di quelli che già nutrivano né! miei confronti tale inimicizia, quando io accrescevo deliberatamente la mia benevolenza, accrescendo chiaramente allo stesso tempo in modo proporzionale la cosiddetta "SCOPERTA DELL'ERRORE", questa inimicizia cresceva in ogni caso senza eccezioni e senza estendeva verso di me una chiara ostilità.

Pur parlando di questo dannoso fattore, esistente in ogni stato psichico dell'uomo moderno (che é stato ed é da parecchi anni uno degli oggetti principali delle mie speciali osservazioni), considero necessario, prima di esporre la mia "conclusione" finale, dire ciò che segue u

Nel periodo attuale della mia vita, in questi anni della vecchiaia, avendo avuto a sazieta tutto ciò che la vita p= offrire ad un essere umano, ed essendo stato così disilluso completamente in tutto, e di conseguenza possedendo tutti i dati che si di colava !sporczia si ne-mino, facendo appello al Paradiso e alla Terra per testimoniare mia sincerità e avendo cieca fiducia nella pace della mia coscienza dopo la morte, ora, sulla base delle ferme

Pagina 38

e basilare fu ciò che spesso, nel corso di questo periodo predeterminato, in tutti gli stati interiori del mio organismo, doveva essere "coltivato" intimamente e manifestato sentimenti di amore, pietà, benevolenza, ECC ... nei confronti di chiunque avessi conosciuto. Decisi inoltre di includere tale principio, per le sue applicazioni nella vita, sebbene servisse principalmente a mio particolare scopo, costituì, secondo me, allo stesso tempo, una parte della mia intima benevolenza verso il prossimo.

Così, creato questo impulso di benevolenza nella mia

coscienza (che aveva precedentemente acquistato una buona stabilità, non senza una continua lotta contro le debolezze insite nella mia natura), lo mantenni quasi sempre nelle relazione con ogni conoscente senza distinzione ; per esempio aiutandoli con consigli utili, denaro, e cose essenziali per la vita, come cibo, lettere di raccomandazione, ecc...; comunque come risultato di tutte le mie osservazioni ed inchieste, stabilii con gran certezza che tutte queste mie in essi un benché minimo

buone azioni non suscitarono riconoscimento per tutta la mia cortesia, ma, al contrario, generò in ognuno di loro un sentimento di evidente inimicizia nei miei confronti, dovuto al fatto che, secondo il principio suddetto, non avevo preso in considerazione nè reagii all'influenza degli impulsi variamente colorati", che scaturiscono da costoro a causa del fattore psichico comune nell'uomo d'oggi.

In tutto ciò, il fatto più curioso, secondo me, e capace di suscitare nell'uomo moltissime riflessioni, é quello da me stabilito e verificato in tutti i suoi aspetti, e che sembra anche legittimo, con la conseguenza che se, in relazione con qualcuno di quelli che già nutrivano nei miei confronti tale inimicizia, quando io accrescevo deliberatamente la mia benevolenza, accrescendo chiaramente allo stesso tempo in modo proporzionale la cosiddetta "SCOPERTA DELL'ERRORE questa inimicizia cresceva in ogni caso senza eccezioni e si estendeva verso di me una chiara ostilità.

Pur parlando di questo dannoso fattore, esistente in ogni stato psichico dell'uomo moderno (che é stato ed é da parecchi anni uno degli oggetti principali delle mie special osservazioni), considero necessario, prima di esporre la mia "conclusione" finale, dire ciò che segue

Nel periodo attuale della mia vita, in questi anni della vecchiaia, avendo avuto a sazieta tutto ciò che la vita pu offrire ad un essere umano, ed essendo stato così disilluso completamente in tutto, e di conseguenza possedendo tutti dati che mi consentono di essere imparziale al massimo, facendo appello al Paradiso e alla Terra per testimoniare mia sincerità e avendo cieca fiducia nella pace della mia coscienza dopo la morte, ora, sulla base delle ferme convinzioni della mia conoscenza, proclamo ad alta voce dinanzi a tutti :

La causa fondamentale di quasi tutte le incomprensioni che nascono nel mondo interno dell'uomo, come pure nel processo della vita comune della gente, é soprattutto questo fattore psichico, che si forma nell'essere umano durante il periodo dell'età preparatoria esclusivamente a causa di una educazione errata, e nel periodo dell'età responsabile ogni stimolazione dello stesso, fa nascere in lui gli impulsi di. "VANITA" E "PRESUNZIONE".

Affermo categoricamente che la felicità e l'autoconsapevolezza, che dovrebbero esistere in un uomo reale, come anche la pacifica convivenza con gli altri (lasciando da parte e senza tentare di analizzare qui le numerose altre cause che esistono nelle nostre vite, cause dirette dei nostri stessi errori), dipendono nella maggior parte dei casi dall'assenza del sentimento di "VANITA'".

In questo caso il mio più sincero desiderio è che ogni uomo che si sforzi di giustificare davanti alla Grande Natura il suo destino come quello di un uomo e non soltanto come quello di un animale, il destino che è stato concesso solo a lui tra gli altri esseri sulla Terra, e che è tale a come dovrebbe essere (come prove logicamente nella terza serie dei miei scritti, e affermo senza nessuna possibile confutazione da parte di chiunque), dovrebbe vedere in seguito, nel suo tentativo di scoprire il senso dei miei scritti e nei nuovi Istituti che conto di formare, prima di tutto la possibilità di trovare in essi i vari mezzi per aiutarlo a sradicare dal suo Tutto quei dati fissati in lui, la cui totalità fa nascere ogni tipo di sentimento di "VANITA'".

Con lo scopo, da una parte di definire (per la preparazione del "suolo fertile", per così dire, che permetto a tutti i lettori di comprendere al meglio i miei seguenti appelli) il mio perpetuo "sforzo maniacale", come potremmo chiamarlo verso la soluzione di tutti i problemi "teandrologici"(\*) dall'altra parte, affinché i miei lettori comprendano più chiaramente il reale significato della presenza di fattori

(\*) N.D.T. (teandrologici) ossia riguardanti UOMO e DIO

Pagina 39

nel mondo interiore umano che contribuiscono a curare, in maniera conscia e per di più automatica, i buoni impulsi verso altre persone, e da questi impulsi viene fuori ogni tipo di conseguenza che contraddice le comuni concezioni umane (cioè, gli impulsi idealizzati e professati da tutte le dottrine religiose che sono esistite e che ancora esistono sulla Terra, come pure la moralità che le epoche hanno creato nella vita dell'uomo), considerato utile ed addirittura necessaria ammettere qui (per avere la possibilità di spiegare a ma stesso più dettagliatamente i risultati della manifestazione nel rapporto umano di una relazione "nuda" basata sull'amore, pietà, fiducia, simpatia, ecc .... libera da ogni tipo di convenzione dannosa costituita esternamente nella nostra vita, risultati che prima sfuggirono alla mia attenzione per qualche motivo), dal giorno in cui ho avviato questo mio primo appello, fino ad oggi, ossia dal 13 Settembre al 13 Gennaio 1933, da un lato ho cominciato a mettere in pratica - davvero insistentemente e per di più con una costante auto-decisione - questo principio religiosofilosofico conosciuto dagli uomini per secoli e secoli, e secondo il quale i nostri avi nonché alcune persone contemporanee che hanno raggiunto, grazie alla loro giusta vita, un certo grado di auto-consapevolezza, dedicarono un terzo di ogni anno della loro vita (dipende dalla parte che avesse minimamente interferito con gli obblighi della loro vita ordinaria) all'auto-perfezione o, come essi dicono, all "salvezza della loro anima" ;

questo principio potrebbe essere formulato così : "ESSERE PAZIENTI NEI CONFRONTI DI OGNI ESSERE E NON TENTARE CON LE POSSIBILITA' IN NOSTRO POTERE DI ALTERARE LE CONSEGUENZE DELLE CATTIVE AZIONI DEL NOSTRO PROSSIMO-", dall'altro lato, ho provocato e rafforzato le manifestazioni del principio tramite un'influenza artificiale sulla psiche di altre tre differenti persone, e ho osservato esaurientemente tutte le conseguenze che ne derivarono.

Il progetto della mia influenza artificiale fu triplice :

li primo l'ho influenzato tramite la persuasione pressoché ininterrotta e benintenzionata e con esortazioni coscienziose ; il secondo l'ho influenzato con minacce del terribile futuro che lo attendeva, e il terzo con varie suggestioni ipnotiche.

Durante lo stesso periodo, per quello che mi permetteva la mia temporanea depressione fisica, conseguenza di seria fatica, intensificai ancor di più la mia intima benevolenza rispetto a tutta la gente che veniva in contatto con me, ma la accompagnai con la rigorosa esecuzione della possibilità da me stabilita come un serio compito di ricordare sempre e, nelle conversazioni, manifestare sempre, sotto la maschera di una seria irritazione, il disegno che ho messo in pratica dall'inizio di tale periodo di vita artificiale di ventuno anni, e che ho riassunto nella frase :

Pagina 40

"ATTACCARE SPIETATAMENTE TUTTE LE MENIFESTAZIONI IMPOSTE ALLA SENTE DAL MALIGNO FATTORE DI VANITA' PRESENTE NEL LORO ESSERE".

Come per i fatti che avevo dimostrato in quel tempo, verificai sotto ogni loro aspetto tutti i nuovi fatti che derivarono da quel cosiddetto "contatto di mondi interni", e parlerò di essi in qualche appello che intendo pubblicare successivamente, ma preferirei, nel frattempo - in riferimento alle mie ultime osservazioni e verifiche particolari che naturalmente ho seguito anche con lo scopo, di preparare per i nostri discendenti del materiale effettivo per una giusta inclinazione e comprensione, grazie ad esso del reale e vero significato della psiche del loro "prossimo" e dei loro simili, creature infelici, anche a causa della loro mancanza di volontà e di ragione reale ed obiettiva, così che essi, cioè i nostri discendenti, diversamente da noi che, essendo gente dei nostri tempi, siamo già diventati, a causa dell'ambiente anormale, quasi semplici animali o automi vegetanti, mentre dovremmo essere reali creature a somiglianza di Dio, capaci di penetrare e comprendere la posizione degli altri - per dare una spiegazione approssimativa in questo mio primo appello di un originale "esperimento chiarificatore", da me compiuto durante gli ultimi mesi, e per confessare una ulteriore nuova decisione categorica, scaturita dalle conseguenze di questo vero e proprio esperimento psicologico, e per l'esecuzione di tale decisione intendo procedere

immediatamente con il completamente, di tutti i miei scritti.

Preferirei parlare qui di questo esperimento e confessare, inoltre la mia decisione categorica in questa faccenda, in particolare, così che possa crearsi (nel processo mentale di parecchia gente che mi ha incontrato sul terreno delle idee, ma che persiste nel vegetare sulla Terra, e con cui allora ho sprecato un sacco di tempo senza alcun beneficio sia per loro che per me, principalmente a causa della loro criminale, pigrizia, - tempo che non fu sufficiente per i miei affari correnti di enorme importanza e su scala mondiale) qualche shock, di un'intensità tale da permettere infine in essi, anche se automaticamente, la formazione di un diverso modo di "PENSARE E SENTIRE" più pertinente all'uomo.

Pagina 41

Devo dichiarare, prima di tutto, che, durante questi ultimi anni, quando stavo lavorando su questo mio primo appello, esaminando simultaneamente e con attenzione la prima serie degli scritti, che erano pronti per la stampa, *mi* si presentò la necessità di chiarire i risultati in dettaglio di cui sopra, eludendo l'osservazione ordinaria riguardo l'esistenza nel mondo interiore dell'uomo di ogni sorta di sforzo altruistico nei confronti del prossimo, prendendo quindi in considerazione la situazione risultante, vale a dire che non ho abbandonato pressochè nessuno, essenziale per le *mie* verifiche generali sperimentali, e che è stata la conseguenza della decisione, valida per un periodo di anni, per limitare la cerchia di persone che tentano di venire in contatto con me, sono ricorso -- allo scopo di avere a mia disposizione ancora una volta la quantità necessaria dei vari tipi umani, ossia per avere, come si dice, un Masto campo sperimentale"-- al seguente provvedimento.

Avendo deciso molto tempo prima, al termine dei miei scritti, di ipotecare le mie due proprietà europee, in modo che, se, al loro compimento dovesse accadere che, gli affari " collaterali-commerciali ", come li chiamo, per qualche ragione al momento in cui li pubblicherò, si trovassero in quella situazione chiamata MOCESSO DI INERZIA DI CRESCITA", come effettivamente è successo, io possa non essere completamente dipendente dagli altri, e affinché possa avere la possibilità con l'ausilio del denaro così ottenuto di mettere in atto la pubblicazione e la divulgazione dei miei scritti come ho ritenuto giusto, ho cominciato a provvedere a questa ipoteca non come avrebbe voluto fare qualcuno più o meno familiare con le maniere parigine, cioè affidare semplicemente l'affare all'avvocato più vicino, ma, con l'intenzione di formare tale campo di sperimentazione, ho affidato piuttosto la cosa ad un'intera serie di uffici speciali che esistono a questo proposito, come pure ad Menti commissionari" e "sub-commissionari".

Grazie a ciò (quello che penso fu la *mia* ultima stravaganza) e allo scopo di soddisfare la stessa mania, ho chiarito per il mio proprio beneficio -- oltre che a convincere me stesso della correttezza della mia strana verifica, che contraddiceva del tutto le usuali concezioni umane, che la forza ed il grado di benevolenza interiore dell'uomo attirano un grado proporzionale di "malevolenza" altrui -- una

moltitudine di fatti finora insospettati e nuovi, e che sebbene magro, fui ancora "imbottito" da tale abbondanza di argomenti puramente psicologici che, contrariamente alla mia convinzione, come pure a quella di tutti coloro che più o meno hanno familiarizzato con i miei scritti, la convinzione che non avevo più nulla da scrivere, poichè avevo già scritto su ogni cosa si possa immaginare, forse, sarebbe stata sufficiente per la mia nuova professione di scrittore per il resto della mia vita, accogliendo certamente ciò che desideravo continuare in essa.

Ero arricchito da moltissimo materiale per scrivere su innumerevoli temi differenti, ed ero capace di raccogliervi nella loro totalità in un importante lavoro letterario, forse ancora più esteso dei "RACCONTI DI BELZEBÙ A SUO NIPOTE", stavolta intitolato, per esempio, "SOGNI E FANTASIE DELLA SENTE DEL VENTESIMO SECOLO".

Dovrebbero essere menzionate altre due tristi conseguenze in riferimento alla mia situazione completa : la prima fu che, durante quel periodo, fui costretto ad abbandonare quei posti a Parigi che non mi piacevano più, e ad interrompere spesso

in questo modo il ritmo regolare dei miei pensieri, che erano rivolti al mio dato compito, poichè dal giorno in cui sono ricorso a quegli uffici ed ai privati, l'espansione del mio "CAMPO SPERIMENTALE" cominciò ad assumere tali proporzioni che, come risultato di un'apparente crisi generale, fui obbligato in due o tre giorni a fare così per paura di

essere alla fine, per così dire, "succhiato fino in fondo" e la seconda consistette nella mia idea stravagante che mi costò alla fine una discreta somma in franchi Francesi e marchi Tedeschi. Non avrei voluto chiamare questa seconda circostanza "triste", poichè essa ricadeva del tutto nell'ordine di cose che richiedevano pesanti spese nel corso delle mie varie ricerche psicologiche, invece essa inaspettatamente rese anche me vittima quell'anno della crisi Americana.

Rievocando ora quella "Crisi Americana" molto discussa, e benchè fossi pienamente al corrente del fatto che davvero *molti mi* rimproverano, non posso nascondere, anzi lo ammetto apertamente, non solo sono personalmente contento, ma provo perfino un impulso di "soddisfazione" e benedico questa crisi che ha scosso quella che era, secondo ogni apparenza, una vita Americana ormai stabile e prosperosa.

Tale impulso apparentemente "maligno" sorse nella mia individualità originale, e continua ad operare in essa, per il momento come risultato del fatto che solo in conseguenza della mia azione sul mio atteggiamento concreto che *mi fu* data la possibilità di confermare la correttezza delle mie ricerche e di essere giunto solo ora alla piena ed assoluta convinzione ( espressa adesso in tutto il mio essere e non solo, come prima, nella mia coscienza ) che se, in contrasto con quel fatto verificato da documenti che persiste nella vita comune della gente sin dalla famosa "CIVILTÀ GRECO ROMANA", ai nostri giorni nel processo della vita ordinaria tutti i determinati impulsi interni di qualche uomo hanno definitivamente smesso di



produrre qualche impressione e di avere di loro propria iniziativa qualche risonanza nel *mondo* interno della gente intorno a noi, questo risulta esclusivamente dalle conseguenze dell'inculcazione nella coscienza finora immatura della crescente produzione di varie convenzioni e diritti per la loro manifestazione artificiale, cioè come conseguenza della loro così detta "educazione", che cominciò ad assumere tali forme distorte al tempo della civiltà Greco-Romana e a prosperare in particolare nel periodo medievale.

La conseguenza immediata di questa *mia* ultima "stravaganza fu che, conoscendo moltissime persone di ogni situazione sociale e con caratteristiche ereditarie, vivendo al giorno d'oggi in quel centro di vita pubblica per la gente contemporanea che é per di più denominata la "capitale del mondo", e dove, devono circolare di conseguenza "meccanismi perfezionati" di felici esistenze abituali e di cui tutta l'altra gente dovrebbe approfittare ed usarli per il proprio bene ( nel novero di tutti questi meccanismi perfezionati vanno anche calcolati, certamente, i metodi semplificati per la voluta formazione nell'essere umano di fattori corrispondenti per la manifestazione conscia ed automatica di vari aspetti di "MORALITA' OGGETTIVA, avendo io ottenuto esteriormente con queste persone, secondo il mio desiderio, una somma relativamente piccola di denaro per la sicurezza della mia proprietà del valore di parecchi milioni e, varie "RELAZIONI D'AFFARI LOGICAMENTE CONSEGUENTI per così dire, e avendo realizzato interiormente in pratica il predetto "PRINCIPIO RELIGIOSO-FILOSOFICO" in conformità con il *mio* particolare scopo psicologico, come risultato di tutto ciò, ho stabilito pienamente e chiaramente -- e senza alcuna ombra di dubbio -- la completa assenza in esso di tutti quei fattori psicologici che, in accordo con diversi dati storici che si prestano a prove documentarie, che si sono prodette nella totalità dei popoli delle epoche passate.

Quei fattori psichici in particolare, che si generano nella gente nel periodo della loro età preparatoria in parte oltre la loro propria iniziativa a causa dell'influenza dell'ambiente, ed in parte dall'azione premeditata di saggi precettori, durante la vita responsabile, reagisce meccanicamente in tal modo sulla comune psiche generale, perché queste persone (persino a dispetto di ogni loro desiderio mentale> non possono comportarsi con gli altri in un modo diverso da quello in accordo con tali fattori psichici radicati in essi dall'infanzia.

Mi riferisco a quei fattori del processo formativo, anche ai nostri giorni, che sono interamente automatici, ed é la pura verità, nella maggior parte della gente che vive in ogni continente in posti più o meno isolati dall'influenza della cosiddetta "cultura" contemporanea.

Devo inoltre aggiungere che questi fattori psichici possono essere facilmente instillati allo stesso modo nelle persone che vivono la loro età preparatoria sotto il condizionamento della cultura contemporanea, ma per rendere possibile la conservazione di questi fattori immutati nell'intero periodo della vita responsabile é

necessario (con uno sguardo al loro consolidamento come le mie dimostrazioni sperimentali hanno provato), badando instancabilmente ad essi per un periodo di uno o due anni fino al loro raggiungimento della maturità, e difendendoli dalle particolari e potenti influenze ambientali esercitando un'influenza corrispondente su essi. Tra questi fattori psichici ne risalta uno in particolare, che diventa subito facilmente ovvio, che è il fattore che può essere chiamato "SCRUPOLO DI COSCIENZA" e che impedisce al possessore di agire in altro modo da quello esplicitamente in relazione con tutti coloro che gli mostrano una piena ed intima confidenza, anche se la sua MOSCIENZA NELLO STATO DI VEGLIM lo spinge ad agire nella maniera opposta. Parlando di questo fattore, innato nella psiche umana, che si è necessariamente formato ed è stato presente nell'intero periodo della vita responsabile dei nostri antenati, ora da lungo tempo abbandonato all'Eternità, non mi si impedisce di dire e di mettere in evidenza per di più con un impulso di grande offesa, che, delle cinquanta persone che abitano nella capitale del mondo e che servivano a quel tempo ( chiaramente senza esser consci di questo ) come oggetto per le *mie* osservazioni e per i miei esperimenti, il funzionamento ( e la manifestazione ) di questo peculiare fattore psichico rivelatosi tra undici di essi si è completamente trasformato in quel fattore chiamato nei tempi antichi "podispodny", cioè degenerazione, che è già arrivato così lontano che dietro l'eccitamento casuale o voluto di tale fattore, la manifestazione della sua azione cambia direzione nell'uomo con il risultato di un atto diametralmente opposto.

Ho inoltre provato l'esistenza in due di queste undici persone (due fratelli di provenienza giuridica) di marcati segni di tracce di quello stesso maligno "nulla", che fu notato per la prima volta nel Tutto dell'uomo dai saggi e fisiocchimici Babilonesi, che lo chiamarono "poisnekuer", e che, secondo le spiegazioni di questi saggi, ha la proprietà di trasformarsi in una specie di malattia contagiosa in certe ben note condizioni ambientali.

Potrei anche dire, alla compilazione finale del lavoro di tutti i miei scritti, che ho intenzione di fare di questo "nulla" l'oggetto delle mie ricerche, e di tentare e di trovare mezzi per sradicare definitivamente dalle vite umane questa piaga per Mmanità.

Ed essendomi convinto in questo tempo che la ragione principale per l'assenza di questi fattori, che può essere volutamente creata con comodo, dovrebbe essere cercata principalmente nell'assenza nel processo della nostra vita contemporanea, per l'educazione delle nuove generazioni, di quelle persone specialmente preparate, che dovevano trovarsi necessariamente nel processo della vita consueta dei nostri antenati, chiamate "ISTRUTTORI SPIRITUALM (e il cui obbligo primario consisteva nell'aiutare, tramite l'influenza diretta sul mondo interiore dei bambini loro affidati, la formazione in essi di questi particolari fattori psichici, requisiti essenziali per la vita comune), ho deciso, senza riflettere a lungo, che se avessi avuto successo, in primo luogo, vittorioso grazie ai miei scritti che hanno provato e in particolare hanno raggruppato le psicosi delle persone, già analizzate

in tutti i loro aspetti nei tempi antichi e chiamate "helertoon", che potrebbero essere anche spiegate, per una moderna comprensione, come "ECCITAZIONI MENTALI INSOLITE", e in secondo luogo, senza impedimenti, e su "SCALA E RITMW voluti i club di nuovo tipo a cui ho già accennato, d'introdurre sin dall'inizio e senza fallo l'idea che una delle principali funzioni di questi circoli dovrebbe essere la rapida organizzazione di Istituti ovunque tra parecchi gruppi di persone, il cui scopo sarebbe quello di preparare tali "ISTRUTTORI SPIRITUALI per poter rispondere pienamente alla loro vocazione.

Da questa mia particolare decisione categorica ne deriverà "ANILINA DELLA CAYENNA", poichè in tale decisione é compresa anche la supposizione che, per rendere possibile la realizzazione del mio scopo, ho anche l'intenzione di costituire come primo fondo tanto denaro quanto mi é costato l'esperimento psicologico chiarificatore appena spiegato, con l'aggiunta di uno zero come interesse, e riottenere questa somma per forza creando una sofferenza morale duratura in coloro il cui dovere un tempo era di rendere manifesti i fattori di bene, facendo nascere lo "scrupolo di coscienza" nel Tutto di coloro che si occuparono recentemente con uno solo dell'ipoteca della mia proprietà (quella proprietà guadagnata letteralmente col sudore della mia fronte), la cui ipoteca era necessaria per il bene dell'umanità ; e decisi di fare M6 con la conoscenza e l'aiuto dei loro parenti e amici. Ciò preoccuperà, chiaramente, i loro tutori formatori ancora viventi, per i morti che, finché erano vivi, non adempirono ai propri doveri (dei quali se ne assunsero volontariamente la responsabilità per i loro successori), annientandosi da soli, come ho dimostrato sperimentalmente, a tal punto che, già dopo qualche giorno, non c'è più modo di stabilire un contatto, con nessuna delle loro parti formatorie, sia con poteri fisico-naturali che magico- soprannaturali.

E per rendere possibile la realizzazione di tutto ciò, precisamente oggi e, secondo me, proprio in una strana coincidenza di circostanze (consistenti nel fatto che stavo scrivendo le ultime righe del mio primo appello qualche minuto prima dell'inizio del Nuovo Anno, secondo il vecchio stile, in quel momento particolare che, con il passare del tempo oggettivo, in uno dei processi di cambiamento dal vecchio al nuovo anno, era adatto al giusto ed imparziale Fato o a qualche altro MANTO ASPETTO DELL'EQUILIBRIO COSMICO BENEDETTO" per determinare la mia comparsa nel mondo e dare a me stesso, in questo momento per *me* davvero significativo nel fluire della vita, la mia stessa parola essenziale) per mobilitare tutte le mie abilità ed ogni possibilità, accumulate nel corso della mia vita passata, allo scopo di trovare queste persone e di realizzare grazie a loro questo scopo che mi sono imposto. Amen.

Ora, dopo aver pronunciato tale parola conclusiva Biblica, spesso attuata qui sulla Terra, non mi resta che proclamare a tutti coloro che mi hanno incontrato in qualche modo sul terreno delle mie idee sin dal tempo della mia attività come scrittore, che dopo un'interruzione di otto anni di ogni relazione con tutti quanti, rinnovo ancora premurosamente tali relazioni a partire da oggi.

Le rinnovo con tutta sollecitudine, sicuro, ma solo con quelle persone il cui mondo interiore non é stato ancora devastato definitivamente e non é ancora caduto sotto l'influsso dei vari rappresentanti del Dio del Male.

Ogni intervista personale con *me* é possibile solo dopo una corrispondenza preliminare con i miei segretari.

Dovunque io sia, il mio indirizzo permanente é sempre lo stesso.

### CASTELLO DEL PIERE', FONTAINEBLEAU, FRANCIA.

Quel posto in particolare, dove fu sistemata la sede principale dell'ISTITUTO PER LO SVILUPPO ARMONICO DELL'UOMO da me fondato 11 anni fa, e che, potrei dire, grazie ad aver tenuto sempre in considerazione, proprio fin dall'inizio della mia attività di scrittore, il fatto che avevo in esso qualcosa di indispensabile, allo scopo di portare a termine questa attuale nuova fase della mia attività per il bene del prossimo, e, come risultato di questo, grazie all'obiettivo principale che mi ero posto, senza alcun riguardo per il mio stato fisico dopo la catastrofe, di preservare questo castello intatto, e ogni cosa esso comprendesse e contenesse, a dispetto di difficoltà davvero considerevoli sia di natura materiale che di altra natura (non solo resta ancora intatto al giorno d'oggi, come lo fu anche quel mio giorno sfortunato, ma pu6 essere utilizzato con piena soddisfazione - grazie alle molteplici nuove costruzioni ed ai miglioramenti - per tutto cil che desidero intraprendere).

G. GURDJIEFF

### LETTERA CIRCOLARE

Indirizzata a tutti coloro che mi hanno incontrato qualche volta sul terreno delle mie idee, con sette moduli di registrazione allegati.

Caro signore o signora,

Quando oggi ho esaminato attentamente il testo finale stampato del primo libro dei miei scritti appena fu portato dal tipografo, e che ho chiamato il "MESSAGGERO DEL BENE CHE VERRA'", i miei pensieri hanno cominciato a sciamare, come api di razza disturbate nel loro angusto e primitivo alveare! con ogni tipo di impressioni che ho accumulato nel corso della vita passata, fra di esse il ricordo di conseguenze definitivamente chiarite in certi casi, i cui risultati esteriori come quelli che, secondo me, dovrebbero scaturire nelle vite degli uomini mediante la pubblicazione di questo mio libro.

Mentre riflettevo su ci6, come anche su ogni altra cosa connessa con la seguente pubblicazione dei miei scritti, mi successe che, prima di permettere a questo che

pul essere chiamato "PRIMO NATO SULLA TERRA", di fare i suoi primi passi tra la massa di persone che mi ignorano, dovrei prima spedirlo, armato della mia circolare, ad ognuna di queste persone (che mi permettano, chiaramente di conoscere d'altronde il loro indirizzo) sprse in lungo e in largo sulla Terra, che sono inoltre venute in contatto con me sul terreno delle mie idee -- e che sono deviate da me nel senso delle relazioni soggettive nei miei riguardi come secondo la personalità -- non importa se come amici o nemici.

Ho deciso di fare così perché questo mio primo "figlio", costituendo solo una parte di un risultato generale davvero importante che é derivato da otto anni di lavoro attivo, giorno e notte, pressoché ininterrotto, ed essendo finora solo e per giunta piccolo, gli manca ancora la forza sufficiente per difendere se stesso da ogni tipo di insidie e sventure.

1 mezzi per difenderlo principalmente da quel tipo di gente che recentemente é aumentata tra di noi, e sebbene ci somigli esteriormente, essendo il prodotto dell'educazione anormale avuta fin dall'infanzia, come pure, chiaramente, quello di caratteri ereditari degenerati, possiede al contrario nell'età responsabile la stessa natura rapace ed il carattere dei corvi veri e propri.

Nel difendere questo mio "primo nato" con la preghiera nella lettera che lo accompagna di proteggerlo da tali MorvO, desidero già da adesso, come segno di riconoscenza per- l'avveramento della mia richiesta e senza aspettare il momento in cui saranno maturi per M6, di avvertire tutti coloro che talvolta mi hanno incontrato, ho hanno discusso di queste idee con me, riguardo una condizione, non ancora spiegata in questo libretto, che fa parte del progetto proposto per la diffusione in lungo ed in largo dei miei. scritti, che intendo pubblicare prossimamente.

48

Secondo questa condizione per l'acquisto dei miei scritti nonostante ciò che é stato detto nel testo del libretto qui accluso riguardo la decisione categorica di rendere accessibili solo i libri della prima serie -- i libri della seconda serie, come pure i primi libri della seconda serie, possono essere resi anch'essi accessibili.

Il fatto é che tutti i libri della seconda serie dovranno essere spediti o distribuiti immediatamente, appena stampati, a chiunque li desideri, a prescindere da chi é già mio seguace o lo é divenuto solo ora, a chiunque indichi il proprio indirizzo sui sette "MODULI DI REGISTRAZIONE" allegati a questa lettera, e la compilazione e la spedizione di detti moduli presso il centro corrispondente per la diffusione dei miei scritti sono imposte come compito obbligatorio per la persona che intende distribuire o vendere i primi tre libri della prima serie.

Penso ora che sarebbe più appropriato ( sia per il mio scopo fondamentale che per una facile e sicura comprensione di tutto cil che ho detto in questa mia circolare )

se, in primo luogo, confessassi francamente la verità oggettiva sulla base di c16 che ho deciso con la coscienza tranquilla di usare un tale insolito stratagemma per la diffusione in lungo ed in largo dei miei scritti, e, in secondo luogo rammentassi a tutti gli onorevoli indirizzi della mia lettera circolare di un fatto vero e facilmente immaginabile, che ha giocato un ruolo importante nel mio passato nel periodo dei miei incontri e delle discussioni con loro sulle mie idee.

Per quanto concerne il primo, mi è venuto in mente quel "comandamento" santificato dai secoli per una pacifica e felice esistenza di comunità, che può essere così espresso

### **"UNA MANO LAVA L'ALTRA".**

Ma l'ultimo fatto menzionato risulta e consiste nel fatto che io (cioè, la persona il cui buon senso, piena comprensione, presenza di mente e capacità commerciali, sono stati sfiorati brevemente -- ma in modo soddisfacente -- nel primo libro della seconda serie dei miei scritti), al momento non ho abbastanza denaro per la pubblicazione, per l'obiettivo della felicità umana, del *mio* lavoro quasi decennale, lavoro che è il risultato di mezzo secolo di fatica cosciente e di deliberata sofferenza per la realizzazione di tutto quello che è stato predeterminato da me, dopo la totale riflessione attiva, e denaro necessario per evitare di dipendere dai capricci dei vari editori professionisti e non, che è dovuto quindi esclusivamente al fatto che quando io (tuo umile servo formatore) ho avuto l'opportunità di risparmiare questo spregevole denaro, fonte di quasi ogni male, ho rinunciato a tutto il mio tempo per te. E solo grazie a ciò ( e se non ne sei in possesso è principalmente a causa del tuo ozio quasi criminale ), ed inoltre perché, lo confesso ora, conoscendoti come ti ho conosciuto, allora, stavo perseguendo interiormente uno scopo del tutto diverso, che tu dovresti avere, e che, quando in seguito ho soddisfatto -- In tutta onestà, per quanto mi riguarda --- la tua curiosità, e talvolta persino il tuo *amore* per la conoscenza, hai acquistato impercettibilmente da te stesso ed hai adesso nella tua individualità , prima di tutto, la necessaria qualità dell'"AUTOCRITICA", che ti offre la possibilità di sentirti superiore all'uomo comune, e, in secondo luogo, hai in te i dati preliminari richiesti per accedere al sentiero che conduce all'Essere Reale, grazie all'aiuto delle *mie* spiegazioni dettagliate e delle indicazioni che ho annotato.

Penso che abbia il diritto di chiederti ancor di più, che tu, come persona che più o meno ha familiarizzato con il mio linguaggio e con la forma del mio pensiero, come pure con il mio personale modo di espressione, dovresti per prima cosa provare a sforzarti, senza quel "filosofare" così comune nelle persone di oggi, per capire i vari assiomi da me spiegati in questi primi libri e che nelle loro interazioni formano proprio l'essenza dell'intera serie dei miei scritti imparziali, e dovresti così dedicare tutto te stesso per un determinato periodo, per favorire con le tue spiegazioni la comprensione di questi negli altri, nei figli del Nostro Comune Padre, da cui si sono allontanati come te e che, come risultato, *mancano, come* te nel tuo mondo

interiore, di ogni perseveranza nei confronti delle verità oggettive di qualsiasi natura.

Siccome sono obbligato a rivolgere questa lettera circolare principalmente a chi è già venuto in contatto diretto con me, preferirei approfittare di questa opportunità ed esprimere in conclusione nel nome delle generazioni future come pure personalmente la mia sincera gratitudine a quelle persone con cui ho avuto delle relazioni durante quel ventennio della mia vita menzionato nel "MESSAGGERO DEL BENE CHE VERRA", che mi sono serviti (senza esserne consapevoli) come oggetto delle mie osservazioni e ricerche dei processi che perseverano in essi con la cristallizzazione e decristallizzazione di quei fattori psichici, la cui trasformazione per l'acquisto di una manifestazione soggettiva richiede un periodo comparabilmente lungo.

E considero come un obbligo morale aggiungere qui che queste mie osservazioni e ricerche nel passato da ora in poi non possono servire come ragione perché queste persone, che sono servite come oggetto delle mie ricerche, debbano perdere adesso la possibilità di trovare insieme agli altri il vero sentiero e, grazie all'ausilio delle mie spiegazioni dettagliate, raggiungere l'Essere Reale.

Per l'eliminazione automatica dell'entità generale delle suddette persone di ogni fattore psichico, capace di impedire per intero la rincuorata devozione per IMM come lavoro di recente fondato per il raggiungimento del predeterminato Essere Superiore, che deve essere imparentato necessariamente con l'uomo, e per l'eliminazione di qualche "RESIDUO SPIACEVOLE" che risulta nei miei confronti in quanto persona ragguardevole, penso che sia necessario aggiungere solo ciò che segue.

credimi, in tutto il periodo delle mie relazioni con te, il mio mondo interiore non ha mai ospitato né impulsi egoisti né impulsi altruistici, ma era presente in esso, sempre ed tutto, solo il desiderio esclusivo di preparare per le future generazioni la scienza della VERITA' OGGETTIVA DELLA REALTA'.

Ma sappi, in ogni caso, che, in primo luogo, la somma totale realizzata con la vendita dei libri della prima serie degli scritti sarà utilizzata per un fondo speciale, riservato alla stampa, alla diffusione di questi scritti tra le masse e a offrire la possibilità di acquistarli a chi non può, ed in secondo luogo, tutte le mie ricerche dettagliate esposte nella letteratura universale da me creata in questi anni, saranno divulgate per tempo, trovandosi solo nell'ufficio centrale delle mie pubblicazioni, il cui indirizzo è:

CASTELLO "PARADOU", FONTAINEBLEAU, FRANCIA

.Per il momento il primo libro della prima serie è già pronto e stampato in lingua

Russa, Francese, Inglese e Tedesca, sono già state approntate traduzioni in lingua Armena, Spagnola, Turca e Svedese.

Finora i libri della prima serie sono stati stampati solo in Francia ; nel prossimo futuro si conta di stamparli in Germania, America e Persia.

Per il prezzo al dettaglio della prima edizione dei libri della prima serie fisso il costo -- senza curarmi del posto di vendita -- a 200 Franche Francesi.

G. GURDJIEFF

### **ANNUNCIO SUPPLEMENTARE**

Determinato dagli eventi di questi ultimi giorni e che dovrebbe significare davvero molto per parecchie persone che mi hanno conosciuto.

Martedì, 7 marzo 1933  
Gran Caffè

Fontambleau

Gli eventi di carattere economico, politico e sociale, prendendo posto tra la gente di ogni continente in queste ultime settimane, hanno definitivamente confermato la mia convinzione che questo libricino con i miei scritti, che sta all'inizio della lista delle mie pubblicazioni, avrà una diffusione insolitamente larga e ancor di più rapidamente in crescita, e chiaramente, andrà a finire prima di tutto nelle mani di tutti quelli che hanno preso parte, in un *modo* o nell'altro, all'organizzazione in Francia, 11 anni fa, del distretto principale dell'Istituto pubblico da *me* fondato con il nome di "ISTITUTO PER LO SVILUPPO ARMONICO DELL'UOMO".

E in vista del fatto che tra breve proprio in quel posto, e pressoché nelle stesse condizioni, si determinerà un evento stranamente importante connesso con quella organizzazione formativa, ho deciso oggi (cioè qualche ora prima che questo libretto sia stampato, mentre stavo abbozzando i progetti delle nuove costruzioni da me proposte) di scrivere il seguente annuncio, e di chiedere all'editore di aggiungere questo supplemento.

Questo eminente evento, di cui sarà indubbiamente sorto qualche sospetto nelle sensazioni e nei pensieri di tutti quelli che hanno già partecipato alla *mia* passata attività con varie associazioni e reazioni, consiste in, prima di tutto -- il 23 aprile nel vecchio stile del vero anno, cioè, il giorno di SAN GIORGIO VINCITORE, giorno che é stato calcolato per tutto il periodo di vita dell'Istituto come, per così dire, il



GIORNO DEL SUO INCORONAMENTO", dovrebbe esserci, come ci fu anche il  
anni fa, una solenne posa della pietra di fondazione della nuova costruzione, e che  
già nella sua prima forma, era considerata per il suo significato, e dovrebbe essere  
considerata d'ora in poi sempre più come il cuore di tutta la *mia* attività per il bene  
del prossimo e inoltre dovrebbe essere conosciuta da tutti coloro che hanno  
sempre visitato il castello del Prierè chiamato "GINNASIO" o, come é stato  
chiamato dagli Inglesi e, dagli Americani "STUDY- HOUSE" (= college, n.d.t.).

Stavolta, la costruzione finale, che corrisponde appieno al suo appellativo sarà  
situata proprio al centro del grande parco.

Il nuovo "GINNASIO" o "STUDY-HOUSE" comprenderà, oltre al teatro e alla sala  
di lettura già esistenti, al primo piano e nel seminterrato diversi laboratori  
indipendenti, equipaggiati con tutte le conquiste della scienza moderna, e nel  
novero dei quali ne saranno fondati tre non ancora esistenti sulla Terra, vale a dire  
il MAGNETICO-ASTRALE, il "PENSIERO HANBLEDZOIN", e L'ETEROMENTALE-  
ALATO ; e sopra vi sarà anche il favoloso osservatorio astronomico fornito di tutti i  
dispositivi per applicare tutte le leggi conosciute sulla Terra nelle varie epoche per  
la rifrazione e la riflessione dei raggi e per l'ingrandimento della visibilità grazie alle  
proprietà medianiche.

Questa costruzione sarà dotata anche di altre invenzioni, che ho costruito molto  
tempo fa e che sono state già conosciute da molti, sebbene non siano state ancora  
sfruttate e grazie alle quali sono stati trovati: la "LAVAGNA LUMINOSA" e  
l'ORGANO ECO-PRODUTTORE-RETRO-RIMBALZANTE".

In secondo luogo, dal primo Giugno di quest'anno si riprenderà l'attività interrotta  
dell'Istituto, organizzata allora, benché essa si sia ristabilita in altre fondazioni  
anche se sotto altro nome, ma ricomparirà nella sua totalità come risultato della sua  
realizzazione in quella data.

Si riprenderà in tutta la sua piena intensità anche quell'attività così fuori dal  
comune nei tempi moderni e che fu interrotta dapprima nel 1924 a causa delle  
gravi ferite che ho riportato nell'Incidente automobilistico, ed anche più tardi, in  
seguito alla mia decisione di dedicarmi interamente per un determinato periodo  
all'attività di scrittore.

Ora ho deciso, in questo primo libretto da me pubblicato e che potrebbe essere  
chiamato, come si faceva nei tempi antichi "HABARCHI", ossia "BANDITORE",  
poiché esso proclama soprattutto, all'ascolto di tutti coloro che giungeranno sulla  
Terra di Dio i volumi da me scritti, in ordine successivo, già ponderosi, e che  
illuminano su tutto ed ogni cosa, per annunciare questo anche affinché - in tempo  
per tale evento imminente così significativo per lo scopo fondamentale della mia  
vita -- le informazioni su di esso possano avere il tempo di raggiungere il maggior  
numero possibile di persone che hanno partecipato la prima volta alla sistemazione

e all'apertura e all'attività iniziale dell'Istituto da me fondato e richiamare in essi :  
- in alcuni, le cui azioni erano basate allora su un desiderio di bene e felicità non solo per se stessi, ma anche per il prossimo, una nobile e gioiosa soddisfazione;  
- in altri, dei quali ogni intenzione e manifestazione persino essi, confesseranno ora a loro stessi con ogni probabilità con un impulso di rimorso), era fondata, solo loro puro ed abietto egoismo e sulla loro criminale pigrizia, vergogna e pentimento.

**E CHE QUESTO MIO NUOVO INIZIO  
POSSA ESSERE IN ARMONIA CON TUTTE  
E TRE LE BENEDETTE FORZE INCARNATE  
DEL NOSTRO PADRE COMUNE. AMEN.**

G Gurdjieff